

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
TREVISO – VITTORIO VENETO

Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario Accademico 2018-2019

358/2006



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIOBUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIOBUM INSTITUTIS*), postulatione attenta Rev.mi Pro-Praesidis Facultatis Theologicae Trivenetae legitime praesentantis; perpensa approbataque CONVENTIONE die VII mensis Novembris a.D. MMV inter Exc.mum Episcopum Tarvisinum atque Exc.mum Episcopum Victoriensem Venetorum et Rev.mum Pro-Praesidem eiusdem Facultatis inita; cum compererit in Quadriennio Theologico Studii Theologici Interdioecesani Tarvisini et Victoriensis Venetorum traditarum disciplinarum rationem canonice normis conformari et cum diligentia promoveri, petitionem memorati Pro-Praesidis libenter suscipiens, idem

QUADRIENNIUM THEOLOGICUM

STUDII THEOLOGICI INTERDIOECESANI
TARVISINI ET VICTORIENSIS VENETORUM

Facultati Theologicae Trivenetae

AFFILIATUM

hoc Decreto *ad decennium* constituit declaratque, collata Facultati potestate academicum Sacrae Theologiae BACCALAUREATUS gradum iis alumnis conferendi, qui, praescriptum studiorum curriculum (can. 250 C.I.C.) feliciter emensi, specialia pericula sub ductu et auctoritate eiusdem Facultatis in aedibus Facultatis vel Studii superaverint; servatis de iure servandis, in primis peculiaribus NORMIS ad affiliationem exsequendam, ab utraque parte subsignatis die VII mensis Novembris a.D. MMV et ab hac eadem Congregatione approbatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die XV mensis Martii, a. D. MMVI.


PREFECTUS

+ J. Michael Miller, OSB
A SECRETIS



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 1542/13/PG

DECRETO

Con decreto prot. n. 358/2006 della Congregazione per l'Educazione del 25 marzo 2006, lo *Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto* è stato affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto con la possibilità di rilasciare il titolo di baccalaureato in Sacra Teologia.

Dopo alcuni anni di attività accademica è giunto il momento di procedere alla emanazione dello Statuto di predetto Istituto allo scopo di organizzare la vita accademica e offrire adeguata formazione intellettuale ai candidati al presbiterato.

Pertanto, sentiti i Rettori dei Seminari di Treviso e di Vittorio Veneto, terminato l'esame dello Statuto da parte del Consiglio di Facoltà in data 14 dicembre 2012, ottenuta l'approvazione della Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 28 maggio 2013 a norma dell'art. 14 dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto, in qualità di Moderatore d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto, con il presente decreto

**promulgo lo Statuto dello Studio Teologico Interdiocesano
di Treviso - Vittorio Veneto**

qui allegato.

Come è stato autorevolmente affermato: «il contributo dei docenti ha grande rilevanza nello sviluppo della personalità presbiterale. Infatti, l'insegnamento filosofico-teologico incide in profondità nella mentalità e nella sensibilità dei seminaristi e costituisce il nutrimento della loro vita spirituale e delle loro prospettive pastorali; perciò esso deve essere coordinato con il progetto educativo globale» (*La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana*, 4 novembre 2006, n. 72).

Perciò, nell'applicare le norme dello Statuto, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con i progetti educativi dei rispettivi Seminari.

Treviso, 14 settembre 2013



Con n. 1 allegato


GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM Conv.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso


Mons. GIULIANO BRUGNOTTO
Cancelliere Vescovile

NOTIZIA STORICA

Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto sorge nel 1970 per rispondere alla necessità di riorganizzare la formazione teologica dei candidati al Sacerdozio ministeriale disposta dal Concilio Vaticano II (cf. decreto *Optatam totius*, nn. 13-18).

Con questa intenzione, su indicazione dei Vescovi delle due Diocesi, venne elaborata la *Ratio Studiorum* comune che, con la Convenzione firmata il 12 dicembre 1973, portò i due Studi Teologici a fondersi in un unico Studio Teologico Interdiocesano (*Studium Theologicum Interdioecesanum Tarvisinum et Victoriense Venetorum*), tenendo conto sia delle tradizioni che delle esigenze locali circa la formazione teologica. L'unione dei due Studi Teologici rafforzò e arricchì la composizione dell'unico corpo docente; tuttavia, fin dall'inizio fu espressa la volontà che non venissero ridotti il numero e la presenza, nelle rispettive diocesi, di esperti di discipline teologico-pastorali, sia per la formazione permanente del clero locale, sia per l'istituzione di corsi e di scuole di formazione teologica per i laici. La primitiva "Programmazione generale", attivata in fase di sperimentazione dall'anno scolastico 1970-71 e approvata con il primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974, è stata successivamente rivista e aggiornata in coincidenza con il rinnovo dell'affiliazione (decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 24 gennaio 1981).

Tale affiliazione è stata ripetutamente rinnovata fino al 2006 quando, nel piano del riordino degli studi teologici in Italia promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto.

STATUTO

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano (STI) di Treviso - Vittorio Veneto è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr) con decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 15 marzo 2006 (prot. n. 358/2006). Pur mantenendo la denominazione di Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, usata dalla Congregazione già a partire dal primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974 (il prot. n. 59/74) e conservata nel decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica del Triveneto, si intende qui recepire tutto quanto lo Statuto della Facoltà determina in rapporto agli Istituti Teologici Affiliati (ITA).

Art. 2 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso); le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto).

Art. 3 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto è a servizio della vita ecclesiale delle due diocesi e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dello STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 95). Il corpo docente dello STI concorre anche alla formazione permanente del clero e all'istruzione teologica di tutti i membri del popolo di Dio.

Art. 4 - La responsabilità della vita e della promozione dello STI di Treviso – Vittorio Veneto viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dai Vescovi delle due Diocesi e dalla FTTr, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento della Medesima.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE

Art. 5 - Sono autorità comuni della Facoltà Teologica del Triveneto, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, a norma dell'articolo 7 dello Statuto della FTTr:

- a) autorità personali:
 - il Gran Cancelliere (Statuto FTTr, art. 8)
 - il Preside della Facoltà (Statuto FTTr, art. 10)
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Facoltà (Statuto FTTr, art. 15)

Art. 6 - Sono autorità proprie dello STI:

- a) autorità personali:
 - il Moderatore
 - il Direttore
 - il Vice-direttore
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Istituto

Il Moderatore

Art. 7 - Il Moderatore dello STI è il Vescovo di Treviso, che agisce d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto. Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio di Istituto, sentito il parere dei Rettori dei Seminari, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- c) nominare il Vice-Direttore, il Segretario e l'Economo;
- d) concedere il nulla osta sui docenti stabili proposti dal Direttore sentito il Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello STI;
- g) seguire l'attività accademica richiedendo annualmente al Direttore i verbali del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti.

Il Direttore

Art. 8 - Il Direttore, scelto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili indicata dal Consiglio di Istituto, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà e avuto il nulla osta della Commissione Episcopale; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta. Al Direttore compete:

- a) rappresentare lo STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle Autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello STI, d'intesa con il Vice-direttore e con i Rettori dei Seminari;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dello STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dello STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio di Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, per un periodo di cinque anni riconfermabili, tra i docenti della Diocesi diversa da quella del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dello STI;
- b) sostituire il Direttore dello STI in sua assenza o, per sua delega, in ambiti determinati;
- c) rappresentare lo STI nella Diocesi di appartenenza, in particolare nel Seminario vescovile.

Il Consiglio di Istituto

Art. 10 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità deliberativa in ordine all'indirizzo generale degli studi e all'ordinamento scolastico dello STI.

- a) Il Consiglio di Istituto è composto da:
- Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettori dei due Seminari vescovili;
 - Docenti stabili dello STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - due rappresentanti dei Docenti non stabili dello STI, eletto ogni anno dal Collegio docenti;
 - due rappresentanti degli studenti ordinari dello STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) I compiti del Consiglio di Istituto sono:
- indirizzare e sostenere la vita e l'attività dello STI;
 - deliberare i piani di studio e le eventuali variazioni;
 - promuovere iniziative di aggiornamento per i Docenti ed eventuali seminari o convegni di studio.
 - proporre la terna di nomi, scelta tra i docenti stabili, da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.
- c) Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

Art. 11 - Affinché le deliberazioni e le mozioni degli Organismi collegiali siano valide è necessario che:

- gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima;
 - i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- b) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 12 - I Docenti dello STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dello STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. Lo STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Il Collegio Docenti

Art. 13 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto prendono parte alle riunioni anche i Rettori dei Seminari. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dello STI.

I Docenti stabili

Art. 14 - Lo STI, per garantire la qualità accademica della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili* (*ordinari* e *straordinari*). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso lo STI.

Art. 15 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dello STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dello STI riconosciute dal Consiglio di Istituto.

I Docenti non stabili

Art. 17 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio di Istituto e sentiti i Rettori.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio di Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 18 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi annuali di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 19 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 20 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22,2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso lo STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso lo STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 22 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.

Statuto

- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 23 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 24 - La vita dello STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Vice-Segretario, l'Economo e i Direttori delle due Biblioteche.

Il Segretario

Art. 25 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dello STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato. Può assumere anche le funzioni dell'Economo.

Art. 26 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione, di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare l'annuario, il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dello STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 27 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Vice-Segretario

Art. 28 - Il Vice-Segretario, della Diocesi diversa da quella del Segretario, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, coadiuva quest'ultimo nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Economo

Art. 29 - Qualora si rendesse necessario, il Moderatore, sentito il Direttore, può nominare un Economo quale responsabile delle gestione economica ordinaria dello STI, in stretta collaborazione con gli Economi dei seminari di Treviso e Vittorio Veneto. È nominato per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 30 - All'economo spetta:

- a) amministrare i beni dello STI, in accordo con i responsabili dello stesso, ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dallo STI, mantenendosi in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei libri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

I Direttori delle Biblioteche

Art. 31 - I Direttori delle Biblioteche del Seminario di Treviso e di Vittorio Veneto hanno il compito di seguire le attività della rispettiva Biblioteca. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;

Art. 32 - I Direttori delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

VI - AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 33 - L'amministrazione dello STI è di pertinenza dei rispettivi Seminari vescovili, i quali concordano tra di loro la distribuzione equa delle spese.

VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 34 - Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Corsi

Art. 35 - Il *curriculum* degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico; da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale. I corsi si distinguono in *fondamentali*, *complementari*, *seminariali* e *pastorali*.

- a) I *corsi fondamentali* sono finalizzati ad offrire una formazione teologica di base.
- b) I *corsi complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio.
- e) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad introdurre gli studenti ad alcune dimensioni fondamentali del Ministero presbiterale.

Obbligo di frequenza

Art. 36 - Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni, secondo quanto indicano le disposizioni della CEI riguardanti la formazione dei presbiteri: "La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente,

all'interno di lezioni *de visu*, esigendo la frequenza obbligatoria per l'ammissione agli esami" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 138).

- a) Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse solo dal Direttore.

Esami

Art. 37 - Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità. Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni.

Art. 38 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum Laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

REGOLAMENTO

TITOLO I – NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto (STI), affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr), ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso), dove le lezioni si svolgono normalmente tre giorni la settimana.

Le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto) due giorni la settimana.

TITOLO II - AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 2 – Nomina del Direttore

- a) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti, stabili e non stabili, del Consiglio di Istituto, il Preside o un suo delegato, i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto. Ciascun membro elettore può esprimere fino a tre preferenze.
- b) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
- c) Il Moderatore presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside della Facoltà chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale del Triveneto.
- e) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore, in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Art. 3 – Il Consiglio di Istituto

- a) Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sullo STI, secondo quanto indicato nello Statuto art. 10, b.

- b) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
1. Direttore, che lo presiede;
 2. Vice-direttore;
 3. Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto;
 4. Docenti stabili dello STI;
 5. Segretario e vicesegretario;
 6. due rappresentanti dei docenti non stabili dello STI, eletti ogni anno dal Collegio docenti con regolare votazione a scrutinio segreto;
 7. due rappresentanti degli studenti dello STI, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto, uno per Treviso e uno per Vittorio Veneto.
- c) Tutti i membri che compongono il Consiglio d'Istituto, eccetto il segretario e il vice segretario, hanno diritto di voto.
- d) Il Direttore può invitare a partecipare anche i Rettori di altri seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.

Art. 4 – Il Collegio Docenti

- a) È composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto vi prendono parte anche i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto; possono essere invitati anche i Rettori di altri Seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti; i Rettori possono invitare anche gli assistenti o i responsabili delle diverse comunità educative.
- b) Si riunisce di norma tre volte all'anno, su convocazione del Direttore, o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, avendo come compito quanto previsto nello Statuto Art. 13.
- c) Si riunisce altre due volte all'anno per incontri tematici di approfondimento relativi alle materie di insegnamento, al fine di creare una sensibilità comune tra docenti e per favorire il lavoro di sintesi che gli studenti dovranno realizzare in proprio.
- e) Tutti i docenti dello STI fanno parte anche del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 5 – Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

- a) Per la validità di deliberazioni e mozioni delle autorità e degli organismi collegiali è richiesto che:
 - 1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima mediante lettera inviata per posta cartacea, elettronica, o fax;
 - 2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti (superiore alla metà dei votanti).
- b) I membri del Consiglio di Istituto partecipano personalmente e non per delega.
- c) Quando si affrontano questioni relative a singole persone i rappresentanti degli studenti si congedano temporaneamente dal Consiglio.
- d) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto. In tal caso è possibile il voto per delega.
- e) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 6 – I Docenti stabili

- a) I Docenti stabili (ordinari e straordinari) si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, sono tenuti a:
 - 1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali.
 - 2. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 - 3. occuparsi della ricerca scientifica nella materia di insegnamento;
 - 4. contribuire al progresso della disciplina insegnata, pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 - 5. collaborare alla promozione di iniziative accademiche, curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - 6. assumere eventuali incarichi istituzionali.

- b) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Direttore dello STI e al Preside della FTTr una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 7 – I Docenti non stabili

- a) I docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) ricevono la *missio canonica* o *venia docendi* dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.
- b) Le nomine hanno effetto fino all'ultimo giorno dell'anno accademico, fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame previsti fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 8–Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditore* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi previsti e non sono iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* anche gli *studenti fuori corso*. Gli *studenti ordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano (il diploma di maturità, come previsto per l'ammissione all'Università di Stato), hanno però dimostrato di esser idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame, ma non potranno accedere al titolo accademico di Baccalaureato.
 1. Gli *studenti straordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.

2. Nel nostro STI sono considerati *studenti straordinari* coloro che frequentano l'anno Propedeutico, anche se possiedono già il titolo prescritto, in quanto mancano ancora di alcune condizioni preliminari per poter frequentare fruttuosamente i corsi di teologia.
- c) Si definiscono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Possono essere iscritti come *studenti uditori* anche i seminaristi provenienti dagli Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà del Triveneto. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.
1. Gli *studenti uditori*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa di iscrizione e la quota relativa ai corsi che frequentano. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello studente.
 2. Gli *studenti uditori* che provengono da Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso lo Studio Teologico di provenienza potranno essere omologati senza voto, a discrezione del Direttore dello STI, per un massimo di 60 ECTS.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad un'altra Facoltà teologica, o a un altro Istituto, su richiesta del proprio Direttore, ottengono dal Direttore dello STI la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.
1. Gli *studenti ospiti*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, devono versare la quota relativa ai corsi frequentati, senza tassa di iscrizione. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello Studente.

2. Gli *studenti ospiti* che provengono da Istituti Teologici Affiliati, o da altri Istituti collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso l'Istituto di provenienza possono essere omologati con voto.

Art. 9 – Gli studenti possono essere convocati dal Direttore, in assemblea generale o per classi, per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello STI.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Corsi

Art. 10 – Corsi seminariali ed elaborati scritti

- a) I corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Si concludono, di norma, con la consegna di un elaborato scritto che consente il riconoscimento di 3 ECTS, salvo il caso in cui si parta dalla ricerca del seminario per la stesura dell'elaborato del triennio.
 1. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale nel secondo anno del biennio e tre corsi seminariali durante il triennio. Il docente è tenuto a comunicare in Collegio Docenti il tema e la modalità di svolgimento del seminario prima del suo inizio.
 2. Il corso dura un semestre e si svolge sotto la direzione di un docente che orienterà gli studenti ad approfondire la tematica in oggetto attraverso l'affidamento di un tema a ciascuno studente. All'inizio, il docente comunica agli studenti la modalità di svolgimento, proporzionata con gli obiettivi di un seminario del ciclo istituzionale.
 3. L'elaborato scritto, frutto della riflessione circa il tema affrontato ed esposto in aula, consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 cartelle. Va depositato in forma cartacea e

digitale in Segreteria entro la fine della sessione straordinaria di Pasqua.

4. La Segreteria, prima dell'accettazione dell'elaborato, verificherà che siano state seguite le norme metodologiche e tipografiche pubblicate nel sito dello STI.
- b) Nel triennio è previsto anche un elaborato che consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 15 a un massimo di 20 cartelle, nel quale lo studente approfondisce una tematica specifica appartenente ad una delle discipline del corso di studi. Permette il conseguimento di 5 ECTS. L'elaborato del triennio, previo consenso del docente e approvazione della segreteria, può essere realizzato anche a partire da un corso seminariale, purché rispetti le caratteristiche e gli scopi previsti. L'elaborato del triennio deve essere consegnato in segreteria prima della scelta del relatore e del tema per il Baccalaureato.

Art. 11 – Il Sesto Anno, che favorisce un lavoro di sintesi in vista del Baccalaureato, è caratterizzato da una più esplicita prospettiva pastorale, finalizzata all'assunzione degli strumenti necessari per un discernimento sulle situazioni concrete.

- a) Attraverso il corso interdisciplinare di pedagogia pastorale, che punta a far assumere una metodologia che coniughi lo studio della teologia e la prassi, lo studente sarà accompagnato nell'elaborazione di un progetto pastorale.
- b) Il corso interdisciplinare è coordinato da un docente, con competenze in area teologico-pastorale, che svolge anche la funzione di *Tutor* nell'accompagnare e verificare l'attuazione del progetto.
- c) Gli studenti del VI anno dovranno consegnare il progetto pastorale entro la scadenza prevista nel calendario accademico.

Obbligo di frequenza

Art. 12 – Gli studenti sono tenuti a frequentare *de visu* le lezioni, fatte salve le deroghe previste all'Art. 36 dello Statuto. È fatto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. È consentito l'utilizzo di *notebook* e *tablet* solo per

motivi didattici. La mancata osservanza di questa disposizione comporterà una sanzione disciplinare.

Esami

Art. 13 – Gli esami possono essere sostenuti oralmente o per iscritto presso la sede di Treviso oppure presso il Seminario di Vittorio Veneto, normalmente in base alla diocesi di appartenenza del docente.

- a) La segreteria fissa gli esami tenendo conto della disponibilità dei docenti, ai quali chiede di poter garantire un'equa distribuzione degli appelli lungo l'intero arco della sessione.
- b) L'iscrizione agli esami avviene tramite la Pagina Personale dello Studente (PPS), a cui si può accedere tramite pagina web dello STI.
- c) Ogni studente, dalla propria PPS, può modificare l'iscrizione all'esame, oppure ritirarsi per rinviare l'esame ad altra sessione, fino a due giorni prima dell'appello stesso.
- d) Dopo tale scadenza, lo studente che ritenesse di non poter sostenere l'esame è tenuto a presentarsi personalmente al docente. In caso contrario, non potrà sostenere l'esame nella stessa sessione, né in quella successiva.
- e) Nel caso l'esame non fosse superato, normalmente lo studente non potrà ripeterlo nella stessa sessione.
- f) Non è possibile sostenere due esami nello stesso giorno.
- g) La consuetudine di lasciare allo studente la possibilità di presentare un argomento "a piacere" nei primi 8-10 minuti dei circa 20 previsti per l'esame, mira a far maturare la capacità di esporre un tema ben delimitato entro dei tempi stabiliti, ma non costituisce in alcun modo un obbligo per il docente, né tantomeno un diritto dello studente. È però opportuno che ciascun docente chiarisca durante il corso le modalità di esame.
- h) Gli studenti del VI anno dovranno sostenere, oltre all'esame di Catechetica, tutti gli esami necessari a conseguire, complessivamente, almeno 9 ECTS.

Art. 14 – Gli studenti, in sede d’esame, saranno aiutati da ciascun docente a prendere coscienza del proprio livello di preparazione in rapporto ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti.

Baccalaureato

Art. 15 – L’esame finale per ottenere il titolo accademico di Baccalaureato è costituito da un elaborato scritto e da una prova orale.

- a) L’elaborato scritto, approvato da un docente relatore, consiste in un lavoro dattiloscritto, dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice, secondo le norme tipografiche pubblicate nel sito dello STI, nel quale il candidato è tenuto a dimostrare:
 1. la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un docente;
 2. la conoscenza di una bibliografia essenziale sull’argomento;
 3. l’uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
 4. un’adeguata capacità di valutazione critica.
- b) Verso la fine del V anno, entro la data fissata nel calendario accademico, lo studente che intenda accedere al Baccalaureato è tenuto a contattare il docente scelto come relatore per chiederne la disponibilità e, dopo aver concordato con lui il tema e la bibliografia essenziale di riferimento, a presentare in segreteria l’apposito modulo per la scelta del soggetto e del relatore debitamente compilato in tutte le sue parti.
- c) Dell’elaborato finale di Baccalaureato il candidato presenterà alla Segreteria dello STI due copie cartacee, stampate su fronte-retro e rilegate secondo le norme pubblicate dalla stessa Segreteria, e una in formato digitale, entro la data fissata nel calendario accademico. L’elaborato finale deve essere accompagnato dalla dichiarazione di originalità del testo, firmata dal candidato, e da un *abstract*.
- d) La prova orale, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in tre colloqui consecutivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di una Commissione composta di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale,

sistematica, morale) nelle quali vengono individuati 32 nuclei tematici fondamentali della teologia sviluppata nel corso del ciclo di studi.

- Area di Teologia Fondamentale: 3 nuclei tematici.
- Area di Teologia Sistematica: 23 nuclei tematici (9 nella tematica Trinitaria-Cristologia; 4 nella tematica Antropologia-Escatologia; 4 nella tematica Ecclesiologia; 6 nella tematica Sacramentaria).
- Area di Teologia Morale: 6 nuclei tematici.

1. Nel **primo colloquio** il candidato presenta l'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati), inserendolo e collegandolo con i nuclei tematici di riferimento;
2. il **secondo colloquio** verterà su una tematica (costituita di 3 o più nuclei tematici) scelta dal candidato al momento dell'iscrizione, diversa da quella a cui appartiene l'elaborato. La scelta sarà comunicata alla Segreteria al momento della consegna dell'elaborato scritto;
3. il **terzo colloquio** verte su uno dei rimanenti nuclei tematici, a scelta della Segreteria, escluse le tematiche inerente l'elaborato scritto e il secondo colloquio.

- e) I Docenti che compongono la commissione possono verificare la preparazione dello studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.
- f) La valutazione finale è data per il 60% dalla media dei voti degli esami del ciclo di studi e per il 40% dal voto di Baccalaureato (20% per l'elaborato scritto e 20% per l'esame finale).
- g) Allo studente viene comunicata la composizione della commissione 48 ore prima della prova orale. Un'ora prima della prova stessa viene comunicato allo studente il nucleo tematico sul quale verterà principalmente il terzo colloquio.

Approvato dal Consiglio di Istituto del 9 giugno e dal Moderatore il 28 giugno 2016.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. Dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Preside

Prof. Dott. don Riccardo Battocchio

Segretario generale

Prof. Dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto

Moderatore

S.E. Rev.ma Mons. Gianfranco Agostino Gardin, Vescovo di Treviso

Rettori

Mons. Giuliano Brugnotto (Seminario di Treviso)

don Luigino Zago (Seminario di Vittorio Veneto)

Pro-Direttore

Prof. Dott. don Stefano Didonè

Vice Direttore

Prof. Dott. don Alberto Sartori

Segretario

Prof. don Luca Pertile

Sede

SEDE

Seminario Vescovile di Treviso
P.tta Benedetto XI, 2 – 31100 TREVISO
Tel. 0422 324831 – Fax 0422 324890
E-mail: studiateologico@diocesitv.it
Sito: www.sti.diocesitv.it

Lezioni a Vittorio Veneto

Largo del Seminario, 2 – 31029 VITTORIO VENETO (TV)
Tel. 0438 948411 – Fax 0438 948426

ELENCO DOCENTI

BARBISAN don PAOLO - donpaolobarbi@gmail.com
Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV) - 0422 633046

BELLEZZA don ALESSANDRO - alebel@cheapnet.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 3247

BIAGI prof. LORENZO - biagi.lorenzo@libero.it
Via S. Fosca, 23 - 31055 S. Cristina di Quinto (TV) - 0422 3704576

BISCHER don ROBERTO - roberto.bschr@gmail.com
Via Torricelli, 3 - 31015 Conegliano (TV) - 0438 61624

BISCONTIN don CHINO - chino.biscontin@libero.it
Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone - 0434 522635

BONOMO mons. FERRUCCIO LUCIO - luciobonomo@diocesiv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324875

CHIOATTO mons. STEFANO - stefanochioatto@tin.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324856

CONTESSOTTO prof. FRANCIS - franciscontes@hotmail.com
Via Eraclea, 10 - 31100 Treviso - 0422 360050

CRIVELLER prof. PAOLO – paolo.criveller@virgilio.it
Via Peschiere, 25 - 31032 Casale sul Sile (TV) - 0422 827008

DALLE FRATTE don SANDRO - donsandrodallefratte@diocesiv.it
Via Zanella, 5 - 31100 Treviso - 0422 301912

DIDONÈ don STEFANO - ds.didone@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324812

Docenti

FAVRET don MICHELE - m.favret@libero.it

Via Casoni 2 - loc. Serravalle - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 53396

FRANCHETTO don FABIO - fabio.franchetto@tin.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324855

FREGONESE don DANIELE - daniele.fregonese@gmail.com

Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

GAROFALO don FRANCESCO - dfrag71@gmail.com

Piazza Vittoria, 51 - 30030 Martellago (VE) - 041 5400541

GIACOMETTI don GERARDO - gergiac@tin.it

Via Quirini, 1 - 31030 Castello di Godego - 0423 468937

GIRARDI DAVIDE - dgirardi12@gmail.com

Via Sicilia 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

GIUFFRIDA don GIOVANNI - donjoshg@libero.it

Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso - 0422 23243

GUMIERO don FEDERICO - donfedericogumiero@gmail.com

Via Peschiere, 2 - 31030 Dosson di Casier (TV)

MARCATO don MICHELE - michele.marcato34@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324841

MASCHIO don GIORGIO - dongmaschio@gmail.com

Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 31040 Portobuffolè (TV) - 0422 850314

MAZZOCATO don GIUSEPPE - mazzocatog@libero.it

Via Santa Bona Nuova, 114 - 31100 Treviso - 0422 23285

MORATO prof. DANILO - morato.danilo@inwind.it

Via Botteniga, 11 - 31100 Treviso - 0422 263727

PAVONE don DONATO - donatopavone@diocesivv.it
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

PERTILE don LUCA - lucapericle@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324866

PESCE don FRANCESCO - fpesce@me.com
Piazza IV Novembre 35, 30020 - Marcon (VE)

PIZZATO don LUCA - lucapiz@diocesivv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324838

POZZOBON prof. MICHELE - leandri@email.it
Via Sant'Ambrogio, 34 - 31100 Treviso

SARTORI don ALBERTO - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 948443

SOTTANA don VIRGILIO - d.virgilio.so@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324810

STUDENTI ORDINARI

I Teologia

Seminario di Treviso

1. FECCHIO Luca
2. MASON Matteo
3. PECORARO Lorenzo
4. POZZEBON Jacopo
5. SCHIAVON Sebastiano

Seminario di Vittorio Veneto

6. BERNARDI Elia
7. TESO Enrico

II Teologia

Seminario di Treviso

1. BARICHELLO Pietro
2. PERISSINOTTO Mauro
3. VOLPATO Luca

Seminario di Vittorio Veneto

4. AMIANTI Federico

III Teologia

Seminario di Treviso

1. PATARINI Amos

Seminario di Vittorio Veneto

2. GAIOTTI Marco

IV Teologia

Seminario di Treviso

1. TOSCAN Fabio

Seminario di Vittorio Veneto

2. PANCOTTO Gabriele
3. REICHMANN Davide

V Teologia

Seminario di Treviso

1. BREDA Carlo
2. MARCHIORI Riccardo

Seminario di Vittorio Veneto

3. CAVINATO Lorenzo
4. DELLA COLETTA Giulio
5. FOREST Davide
6. STELLA Giovanni

VI Teologia

Seminario di Treviso

1. AGOSTINI Mattia
2. BETTIOL Matteo
3. MORO Samuele

Seminario di Vittorio Veneto

4. SOLIGON Claudio

PIANO GENERALE DEI CORSI

*Alcuni corsi sono proposti con ciclicità biennale (**) o triennale (***)*

(ECTS = European Credit Transfer and Accumulation System; CE = Crediti ecclesiastici).

Discipline introduttive	Codice	ECTS	CE
Metodologia della ricerca teologica	STCP00	3	2
Storia della filosofia (propedeutico)	STCP01	0	6
Ebraico biblico (<i>ciclo I</i>)**	STCP03	3	2
Greco biblico	STCP02	6	4
Lingua latina	STCP04	0	4
Storia della civiltà occidentale	STCP05	0	4
Lecture filosofiche	STCP06	0	4
Arte sacra	STCP07	0	4
Area Filosofico –Antropologica			
Antropologia filosofica (<i>ciclo I</i>)**	STFA01	5	3
Filosofia morale - Etica (<i>ciclo II</i>)**	STFA02	5	3
Metafisica	STFA03	3	2
Psicologia della religione (<i>ciclo I</i>)**	STFA04	3	2
Psicologia generale (<i>ciclo I</i>)**	STFA05	5	3
Sociologia generale (<i>ciclo I</i>)**	STFA06	3	2
Storia della filosofia	STFA07	9	6
Teologia filosofica - Teodicea (<i>ciclo II</i>)**	STFA08	3	2
Storia della filosofia contemporanea	STFA09	9	6
Logica e filosofia della conoscenza (<i>ciclo I</i>)**	STFA10	3	2
Area Teologico– Positiva			
Introduzione alla Bibbia I (<i>ciclo I</i>)**	STTP01	5	3
Introduzione alla Bibbia II (<i>ciclo II</i>)**	STTP02	5	3
AT I: Pentateuco e storici (<i>ciclo I</i>)**	STTP03	8	5
AT II: Profeti (<i>ciclo II</i>)**	STTP04	8	5
AT III: Sapienziali (<i>ciclo B</i>)***	STTP05	3	2
AT IV: Salmi (<i>ciclo C</i>)***	STTP06	3	2
NT I: Vangeli sinottici e Atti (<i>ciclo C</i>)***	STTP07	10	6
NT II: Letteratura paolina (<i>ciclo A</i>)***	STTP08	10	6
NT II: Letteratura giovannea (<i>ciclo B</i>)***	STTP09	8	5

Patrologia I (<i>ciclo II</i>)**	STTP10	5	3
Patrologia II (<i>ciclo I</i>)**	STTP11	5	3
Storia della Chiesa I (<i>ciclo II</i>)**	STTP12	9	6
Storia della Chiesa II (<i>ciclo B</i>)***	STTP13	9	6
Storia della Spiritualità (<i>ciclo II</i>)**	STTP14	6	4

Area Teologico – Sistematica

Teologia fondamentale I	STTS01	6	4
Teologia fondamentale II	STTS02	6	4
Cristologia (<i>ciclo B</i>)***	STTS03	8	5
Mariologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS04	2	1
Mistero di Dio – Trinitaria (<i>ciclo B</i>)***	STTS05	8	5
Teologia delle religioni (<i>ciclo B</i>)***	STTS06	3	2
Antrop. teologica ed escatologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS07	10	6
Ecclesiologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS08	10	6
Teologia contemporanea (<i>ciclo A</i>)***	STTS09	3	2
Introduzione ai Sacramenti (<i>ciclo A</i>)***	STTS10	4	3
Sacramenti Iniziazione Cristiana (<i>ciclo A</i>)***	STTS11	5	3
Sacramento dell'Ordine (<i>ciclo A</i>)***	STTS12	3	2
Sacramenti Penitenza e Unzione (<i>ciclo A</i>)***	STTS13	4	3
Sacramento del Matrimonio (<i>ciclo A</i>)***	STTS26	3	2
Liturgia fondamentale (<i>ciclo B</i>)***	STTS14	3	2
Liturgia II - celebr. eucaristica (<i>ciclo A</i>)***	STTS25	3	2
Liturgia III – anno liturgico (<i>ciclo C</i>)***	STTS16	3	2
Liturgia IV - Liturgia delle ore (<i>ciclo C</i>)***	STTS17	2	1
Morale fondamentale (<i>ciclo B</i>)***	STTS18	11	7
Morale sociale (<i>ciclo C</i>)***	STTS19	9	6
Morale sessuale e familiare (<i>ciclo A</i>)***	STTS20	8	5
Morale della vita fisica - bioetica (<i>ciclo C</i>)***	STTS21	3	2
Teologia spirituale (<i>ciclo C</i>)***	STTS22	3	2
Diritto Canonico I (<i>ciclo C</i>)***	STTS23	6	4
Diritto Canonico II (<i>ciclo A</i>)***	STTS24	6	4

Pastorali e complementari

Teologia past. fondamentale I (<i>ciclo A</i>)***	STC01	3	2
Teologia past. fondamentale II (<i>ciclo A</i>)***	STC02	3	2

Piano Generale dei Corsi

Dialogo interreligioso	STC17	2	2
Evangelizzazione e Catechetica	STC03	4	3
Ecumenismo	STC06	2	2
Grandi Religioni (<i>cicloB</i>)***	STC07	3	2
Arte sacra e tutela beni ecclesiastici	STC08	2	2
Musica sacra (<i>ciclo A</i>)***	STC09	3	2
Pedagogia pastorale	STC10	8	4
Diritto canonico III	STC11	3	2
Omiletica	STC12	2	2
Pastorale liturgica	STC13	2	2
Storia della Chiesa locale	STC14	3	2
Sociologia della religione	STC15	2	2
Pedagogia generale**	ISMC01	6	4
Didattica generale**	ISMC07	4	2
Teoria della Scuola e legislazione scolastica**	ISMD01	4	2
Programmazione didattica IRC**	ISMD02	4	2
Psicologia e relazione educativa**	ISMC04	4	2
Laboratorio con Tutor e Tirocinio I**	ISMD05	6	2
Laboratorio con Tutor e Tirocinio II**	ISMD06	6	2
Seminari	STS16	3	2

Nuova Intesa MIUR - CEI

Lo Studio Teologico Interdiocesano, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev. ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. n. 563/2012, già a partire dall'Anno Accademico 2012/2013, offre agli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC.

Detti corsi saranno tenuti in collaborazione con l'ISSR di Treviso-Vittorio Veneto.

CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 2018-2019*Biennio ciclo I - Triennio ciclo A*

<u>ANNO PROPEDEUTICO</u>	1°Q. (ore)	2°Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Arte sacra	2	2	Contessotto Francis	0
Elementi di catechesi	2	2	Guidolin don Antonio	0
Greco biblico I - II	2	2	Favret don Michele	6
Lecture filosofiche	2	2	Biagi Lorenzo	0
Lingua latina	2	2	Morato Danilo	0
Storia della civiltà occ.	2	2	Criveller Paolo	0
Storia della filosofia (prop.)	3	3	Sartori don Alberto	0
Totale ore settimanali	15	15	Totale crediti	6

<u>I ANNO</u>	1°Q. (ore)	2°Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Filosofia morale (Etica)	-	3	Mazzocato don Giuseppe	5
Introduzione alla Bibbia II	-	3	Pizzato don Luca	5
Liturgia delle Ore	1	-	Bonomo mons. Lucio	2
Liturgia fondamentale	2	-	Bonomo mons. Lucio	3
Patrologia I	-	3	Maschio don Giorgio	5
Sacra Scrittura AT: Profeti	5	-	Pizzato don Luca	8
Storia della Chiesa I	3	3	Chioatto mons. Stefano	9
Storia della filosofia I	3	3	Sartori don Alberto	9
Storia della spiritualità	2	2	Dalle Fratte don Sandro	6
Teologia filosofica (Teodicea)	-	2	Didoné don Stefano	3
Teologia fondamentale I	2	2	Didoné don Stefano	6
Metodologia ricercateologica	2	-	Chioatto mons. Stefano	3
Totale ore settimanali	20	21	Totale crediti	64

Corsi per l'Anno Accademico 2018-2019

<u>II ANNO</u>	1°Q. (ore)	2°Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Filosofia morale (Etica)	-	3	Mazzocato don Giuseppe	5
Introduzione alla Bibbia II	3	-	Pizzato don Luca	5
Liturgia delle Ore	1	-	Bonomo mons. Lucio	2
Liturgia fondamentale	2	-	Bonomo mons. Lucio	3
Patrologia I	-	3	Maschio don Giorgio	5
Sacra Scrittura AT: Profeti	3	2	Pizzato don Luca	8
Storia della Chiesa I	3	3	Chioatto mons. Stefano	9
Storia della filosofia I	3	3	Sartori don Alberto	9
Storia della spiritualità	2	2	Dalle Fratte don Sandro	6
Teologia filosofica (Teodicea)	-	2	Didonè don Stefano	3
Teologia fondamentale I	2	2	Didonè don Stefano	6
Seminario	2	-		3
Totale ore settimanali	21	20	Totale crediti	64

<u>III – V ANNO</u>	1°Q. (ore)	2°Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Diritto Canonico II	2	2	Franchetto don Fabio	6
Introduzione ai Sacramenti	3	-	Bischer don Roberto – Bellezza don Alessandro	5
Liturgia (Eucaristia)	-	2	Bonomo mons. Lucio	3
Musica Sacra	-	2	Pozzobon Michele	3
Sacr. della Penitenza e Unzione	3	-	Gumiero don Federico – Bellezza don Alessandro	5
Sacra Scrittura NT: San Paolo	3	2	Marcato don Michele	8
Sacramenti Iniziazione Cristiana	-	3	Bischer don Roberto – Bellezza don Alessandro	5
Sacramento del Matrimonio	-	2	Pesce don Francesco – Bellezza don Alessandro	3
Sacramento Ordine e Ministeri	-	2	Gumiero don Federico – Bellezza don Alessandro	3

Teologia Contemporanea	2	-	Didonè don Stefano	3
Teologia Morale Sessuale	3	2	Mazzocato don Giuseppe	8
Teologia Pastorale Fond. I-II	2	2	Giuffrida don Giovanni	6
Seminario	2	-		3
Totale ore settimanali	20	19	Totale crediti	60

<u>VI ANNO (Pastorale)</u>	Q.U. (ore)		Docente	ECTS CFU
TRASMETTERE: area dell'annuncio/testimonianza della fede				
Evangelizzazione e Catechetica	30	-	Giacometti don Gerardo	4
Omiletica	18	-	Biscontin don Chino	2
Pastorale liturgica	20	-	Bonomo mons. Lucio	2
Dialogo interreligioso	12	-	Sottana don Virgilio	2
ISTITUIRE: area dell'istituzione/edificazione del corpo ecclesiale				
Arte e tutela dei beni ecclesiastici e culturali	18	-	Barbisan don Paolo	2
Diritto Canonico III	22	-	Franchetto don Fabio Fregonese don Daniele	3
Ecumenismo	18	-	Pertile don Luca	2
Sociologia della religione	18	-	Girardi Davide	2
Storia della Chiesa locale	22	-	Chioatto mons. Stefano	3
EDUCARE: area dell'educazione/formazione				
Pedagogia pastorale (corso interdisciplinare)	12 (48)	-	Giuffrida don Giovanni	6
- prospettiva antropologica	12	-	Biagi Lorenzo	-
- prospettiva psicologica	12	-	Pavone don Donato	-
- prospettiva spirituale	12	-	Garofalo don Francesco	-
Totale ore	226		Totale crediti	28

Corsi per l'Anno Accademico 2018-2019

<u>Seminari</u>	1°Q. (ore)		Docente	ECTS CFU
Filosofia	20		Biagi Lorenzo	3
Teologia delle Religioni	20		Sottana don Virgilio	3
Ecumenismo	20		Pertile don Luca	3

<u>Opzionali e Complementari</u>	1°Q. (ore)	2°Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</i>	-	24	<i>Pavan don Giancarlo</i>	4
<i>Didattica generale</i>	-	24	<i>Dalla Torre Giovanni</i>	4
<i>Programmazione didattica IRC</i>	20	-	<i>Bellio Patrizia</i>	4
<i>Laboratorio con Tutor e tirocinio II</i>	12 + 30		<i>Bellio Patrizia</i>	6

PROGRAMMI DEI CORSI

Discipline introduttive

STCP00 -METODOLOGIA DELLA RICERCA TEOLOGICA (24 ore - 3 ECTS)
I quadrimestre, 2 ore settimanali
(*prof. mons. Stefano Chioatto*)

Obiettivi

Il corso di metodologia teologica introduce lo studente al metodo scientifico di studio e ricerca, partendo dall'esperienza dello studio accademico, passando per lo studio personale, con l'aiuto dei nuovi strumenti di lavoro: biblioteca, ricerca bibliografica, ricerca in rete attraverso l'uso di cataloghi bibliografici (OPAC e meta-OPAC) e delle altre risorse digitali o in internet, per arrivare alla stesura di un proprio testo seguendo le norme tipografiche in uso nel campo del sapere teologico, in modo particolare per ciò che riguarda le norme bibliografiche della Facoltà.

Programma

IL LAVORO TEOLOGICO

- Istituzioni e percorsi accademici
- Lo studio personale e i metodi di apprendimento
- I lavori di gruppo e i seminari

LE FONTI DEL SAPERE TEOLOGICO

- Fonti e strumenti riguardanti la Sacra Scrittura
- Fonti e strumenti riguardanti la Tradizione: Padri, scrittori cristiani, Concili, Magistero
- Dizionari, opere generali, collane, riviste delle discipline teologiche
- La ricerca attraverso internet

IN BIBLIOTECA

- Le chiavi di accesso per una proficua ricerca
- La consultazione dello schedario cartaceo, di repertori, di cataloghi a stampa.
- La consultazione degli schedari on-line (OPAC)

LA RACCOLTA DEL MATERIALE DI RICERCA

- Schede bibliografiche
- Schede di citazione

LA BIBLIOGRAFIA E LE CITAZIONI

- L'elenco bibliografico Le differenti tipologie di citazione e i differenti livelli bibliografici
- L'area della responsabilità (autore) L'area del titolo
- Le note editoriali
- La paginazione

LA STESURA DI UN TESTO

- Lavoro preparatorio
- Indicazioni tipografiche per la stesura
- Tipologie di elaborati scritti
- Composizione dei testi

Avvertenze

Le lezioni si svolgeranno di norma in biblioteca, luogo dove sono presenti i principali strumenti della ricerca. Ciò faciliterà le esemplificazioni, la familiarizzazione dello studente con i materiali e gli strumenti, la ricerca in campo. Lo studente sarà condotto attraverso ricerche personalizzate guidate, alla corretta citazione di un testo dalle fonti originali, bibliche, magisteriali, storiche e teologiche, alla stesura di un elenco bibliografico, a produrre risultati di una ricerca via internet, a localizzare il materiale in biblioteca, a consultare i cataloghi cartaceo e a stampa presenti e quello dei periodici.

Bibliografia

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.

LORIZIO G. – GALANTINO N., (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004³.

STCP01 - STORIA DELLA FILOSOFIA - propedeutico (72 ore - 0 ECTS)
I e II quadrimestre, 3 ore settimanali
(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso ha carattere introduttivo alle principali scuole della filosofia occidentale a partire dai suoi inizi fino a Kant.

Lo scopo è quello di introdurre progressivamente alla comprensione dei passaggi-chiave e degli autori più significativi di tale storia.

Programma

1. LA FILOSOFIA ANTICA

La fondazione del pensiero filosofico: i naturalisti, gli Eleati, i fisici pluralisti ed eclettici. La ricerca intorno all'uomo: i sofisti e Socrate. La scoperta della metafisica: Platone e Aristotele. Le scuole filosofiche dell'età ellenistica. Il neoplatonismo.

2. LA FILOSOFIA MEDIOEVALE

Dalla Patristica alla Scolastica. Sul rapporto ragione e fede: Anselmo d'Aosta, Pietro Abelardo. La grande Scolastica: Tommaso, La dissoluzione della scolastica: Guglielmo d'Ockham.

3. UMANESIMO E RINASCIMENTO (cenni)

4. LA FILOSOFIA MODERNA

La rivoluzione scientifica: Bacone e Galilei. Cartesio, fondatore della filosofia moderna. I grandi sistemi razionalistici: Spinoza e Leibnitz. Empirismo inglese: Hobbes, Locke, Hume. Kant e la fondazione della filosofia trascendentale.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale con un uso sistematico del manuale e, ove possibile, la lettura di testi degli autori studiati.

Bibliografia

ECO U. - FEDRIGAR., *Storia della filosofia*, Voll. 1 e 2, Laterza, Roma-Bari 2014.

REALE G. – ANTISERI A., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. 1 e 2, La Scuola, Brescia 1983.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

STCP02 - GRECO BIBLICO I e II (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Michele Favret*)

Obiettivi

Il corso si propone di far acquistare allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore per una corretta comprensione ed interpretazione del testo neotestamentario.

Programma

Alfabeto e pronuncia.

Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi, con essenziali indicazioni sul significato e sull'uso sintattico dei casi. Le coniugazioni verbali.

Alcune caratteristiche della lingua greca del Nuovo Testamento.

Avvertenze

Le lezioni si suddivideranno sempre in una prima parte di spiegazione ed in un secondo momento di esercizio di lettura e traduzione, guidato dal docente, da parte di ciascuno studente. Alle lezioni frontali si richiederà di aggiungere un lavoro personale costante di lettura e traduzione di numerosi testi neotestamentari.

Bibliografia

BUZZETTI C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Libreria delle Sacre Scritture, Roma 1991.

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica, Roma 1994².

NESTLE E. – ALAND K., *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1998.

POGGI F. – SERAFINI F., *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Pontificio Ateneo Antonianum, Roma 2002.

RUSCONIC., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

SERAFINI F., *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

STCP04 - LINGUA LATINA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Danilo Morato*)

Obiettivi

Il corso si propone di portare lo studente alla lettura e ad una prima comprensione del testo in latino e di dare gli strumenti per una traduzione autonoma attraverso la conoscenza delle strutture di base della lingua latina.

Programma

- Lettura.
- Morfologia: declinazioni sostantivi e aggettivi, pronomi, coniugazioni verbali.
- Complementi.
- Sintassi: proposizioni finali, consecutive, temporali, infinitive, causali; perifrastica attiva e passiva; ablativo assoluto.
- Lettura di brani del Vangelo.

Avvertenze

Si affronterà soprattutto la lettura del testo per ricavare e verificare gli elementi di volta in volta considerati.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

STCP05 - STORIA DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Paolo Criveller*)

Obiettivi

Approfondire alcuni passaggi significativi della storia del mondo occidentale, a partire dall'inizio del Secondo Millennio, evidenziando, in particolare, la nascita e lo sviluppo dell'idea e della realtà Europa (inevitabilmente, pertanto, sarà necessario riprendere alcuni percorsi storici a partire dalla fine dell'Impero Romano d'Occidente). Lungo il percorso ci si soffermerà su aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche e letterarie.

Programma

1. QUADRO INTRODUTTIVO E DI RICHIAMO DEI PERCORSI DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE DAL V SECOLO AL X SECOLO.

2. LA CIVILTÀ OCCIDENTALE DOPO IL MILLE:

“L’avvio dell’Europa”, secoli X-XIV: le ragioni che giustificano questa affermazione.

Quadro politico: papato, impero e nuove potenze nazionali.

La crescita della tensione tra Occidente e Oriente: rapporti tra chiesa latina e chiesa greca, tra mondo cristiano e mondo islamico.

La città occidentale: la ripresa della vita urbana, la città e l’economia, la città e la politica.

Le istituzioni comunali, la città e la cultura: le università, la città e la religiosità, nuovi ordini religiosi, movimenti laicali, movimenti ereticali.

La città e le espressioni artistiche e letterarie.

La formazione della lingua e della letteratura italiana.

Dante Alighieri.

3. DAL MEDIOEVO ALL’EPOCA MODERNA

4. MEDIOEVO, UMANESIMO, RINASCIMENTO E RIFORMA

Contenuti e significato di questa scansione storico-culturale.

Considerazioni critiche su tale scansione e sul passaggio tra medioevo ed epoca moderna.

5. IL CINQUECENTO, secolo decisivo per la formazione dell’Europa moderna.

Le Riforme religiose in Europa.

Il consolidamento degli stati nazionali.

6. SETTECENTO E OTTOCENTO

7. L’ILLUMINISMO e le grandi rivoluzioni del Settecento e dell’Ottocento (economiche, sociali e politiche).

8. LA RIVOLUZIONE FRANCESE: vicende ed esiti.

Significato della Rivoluzione francese per la società e per la politica moderna.

La Chiesa e la fine dell’*ancien regime*.

Rivoluzione, dichiarazione dei diritti dell’uomo e Chiesa.

9. CHIESA E SOCIETÀ nell’Italia della Seconda metà dell’Ottocento.

La Questione romana, la Questione sociale, la Questione politica.

10. IL NOVECENTO

Il Novecento in Italia, in Europa e nel mondo.

11. L’ITALIA, L’EUROPA E IL MONDO nella prima metà del Novecento, durante “l’età della catastrofe”.

La Prima guerra mondiale.

Le dittature in Europa: fascismo e nazismo (con particolare attenzione all'antisemitismo).

La Seconda guerra mondiale.

12. L'ITALIA, L'EUROPA e IL MONDO DAL 1945 AL 1989

L'Italia dal Fascismo alla Repubblica.

La Costituzione italiana e l'avvio della vita della repubblica.

L'Europa e il mondo dal 1945 al 1989.

Il quadro geopolitico disegnato dalla Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda.

13. IL 1989 E IL MONDO ATTUALE

Uno sguardo sul mondo attuale e sulle grandi questioni aperte (politiche, demografiche, umanitarie, economiche, ecologiche, energetiche).

Avvertenze

Lezioni frontali con l'utilizzo di dispense predisposte del docente e confronto in aula sui temi affrontati. Verranno offerte indicazioni per lo studio personale; in particolare, sarà richiesto di approfondire una delle tematiche accostate durante il corso mediante la lettura di uno dei testi indicati in bibliografia, con la produzione di una breve relazione scritta - seguendo le indicazioni date - da presentare in sede di esame.

Bibliografia

È necessario riferirsi ad un manuale di storia in uso nel triennio delle scuole superiori (a titolo indicativo sono validi quelli di De Rosa, Traniello-Cracco-Prandi, Salvadori-Comba-Ricuperati).

È inoltre utile potersi riferire a qualche manuale o testo di storia dell'arte e di letteratura.

Gli studenti approfondiranno la conoscenza dei contenuti proposti con lo studio di uno dei seguenti testi:

BOBBIO N., *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990.

BROWN P., *La formazione dell'Europa cristiana*, Universalismo e diversità, Laterza, Bari 1995.

CARDINI F., *Europa e Islam, storia di un malinteso*, Laterza, Roma-Bari 2003 (1999).

CHABOD F., *L'Italia contemporanea, (1918-1948)*, Einaudi, Torino 1961.

———, *Storia dell'idea d'Europa*, Laterza, Roma-Bari 1995.

- GEREMEK B., *Le radici comuni dell'Europa*, Il Saggiatore, Milano 1991.
- GINSBORG P., *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989.
- HEER F., *Il medioevo (1100- 1350)*, Mondadori, Milano 1991.
- HOBBSBAWM E., *Il secolo breve, 1914-1991*, BUR, Milano 1997.
- LANARO S., *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia 1992.
- LE GOFF J., (ed.), *L'uomo medievale*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- , *Gli intellettuali nel medioevo*, Mondadori, Milano 1992.
- , *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi, Torino 1981.
- LOPEZ R.S., *La nascita dell'Europa (sec. V-XIV)*, Einaudi, Torino 1995.
- MACK SMITH D., *Storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2000.
- MALGERI F. – PREZIOSI E., (edd.), *Chiesa e azione cattolica alle origini della costituzione repubblicana*, AVE, Roma 2005.
- MEZZADRI L., *La Chiesa e la Rivoluzione francese*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.
- MORGHEN R., *Medioevo cristiano*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- MOSSE G.L., *Le guerre mondiali, dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 1990.
- RATZINGER J., *Europa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.
- RITTER G., *La formazione dell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 1985.
- TILLY C., *Le rivoluzioni europee, 1492-1992*, Laterza, Roma-Bari 1993.
- VERGER J., *Il Rinascimento del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1997.

Altra bibliografia utile verrà indicata nel corso delle lezioni.

STCP06 - LETTURE E CONTESTI DI FILOSOFIA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Lorenzo Biagi*)

Obiettivi

Si tratta di introdurre gli studenti alla conoscenza delle tematiche e degli autori principali del pensiero filosofico occidentale, attraverso un percorso che privilegia i passi delle opere degli autori più conosciuti. L'introduzione al linguaggio, alle categorie e ai concetti, alla metodologia dell'indagine filosofica, è quindi fondamentale. Tale obiettivo verrà conseguito attraverso la lettura e il commento in classe dei testi filosofici più importanti.

Programma

Accanto agli insegnamenti di Storia della civiltà e Storia della filosofia, che svolgono le linee fondamentali dello sviluppo della civiltà occidentale nei suoi scenari teoretici e sfondi culturali, si tratta di porre le conoscenze essenziali ma basilari per cogliere la nascita, gli sviluppi e le successive diramazioni delle grandi questioni filosofiche. Queste ultime per brevità possono essere sintetizzate attorno alle aree antropologica, metafisica ed etica, con l'accortezza di partire dai testi fondamentali dei rispettivi pensatori per poi interpretarli e contestualizzarli teoreticamente, non solo sincronicamente ma anche in forma diacronica. Per esempio: la struttura epistemologica della ragione teoretica aristotelica è basilare rispetto a tutto il percorso della metafisica occidentale.

L'altro accorgimento sarà quello di tenere presente che le rispettive aree appena nominate, sono in relazione (una relazione variegata storicamente) con la ragione teologica. La dialettica tra fede e ragione è dunque costantemente presente.

1. LA FILOSOFIA ANTICA

Le origini della filosofia occidentale: poesia, religione, mitologia, legge e morale, politica, sapienza e *logos*. La specificità greca della domanda e dell'indagine filosofica (letture dai presocratici). La domanda sull'intero e l'approccio socratico. Letture dai dialoghi platonici sulla figura e il pensiero di Socrate. Platone, in particolare saranno letti e commentati alcuni brani fondamentali dai dialoghi platonici: Repubblica, Teeteto, Fedone. Aristotele e le tre ragioni: teoretica, pratica e poetica. Letture scelte dalla Metafisica (essere, sostanza, analogia, sillogismo...) e dall'Etica a Nicomaco (*endoxa*, *fronesis*, saggezza pratica, virtù, l'amicizia...).

2. DAL CRISTIANESIMO ALLA NUOVA SCIENZA

La letteratura cristiana delle origini: tra ebraismo ed ellenismo; tra sapienza ebraica e saggezza ellenistica; fede e ragione; filosofia e teologia. S. Agostino: Le Confessioni. S. Tommaso: antropologia, filosofia teoretica, teologia, etica, teologia spirituale nei testi più noti. Umanesimo e Rinascimento. Machiavelli, Tommaso Moro, Erasmo. Lutero e il movimento protestante. La Riforma tra fede e ragione. Galileo e la nascita della scienza moderna. La questione epistemologica moderna. Dal paradigma contemplativo al paradigma attivo. Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione (A. Koyré).

3. IL PENSIERO MODERNO

Cartesio: passi da "Il discorso sul metodo". Razionalismo ed empirismo. Saranno esaminati i testi di alcuni dei principali esponenti delle due correnti postcartesiane, con attenzione alla questione antropologica ed etico-politica. Illuminismo: "Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?" di I. Kant. Immanuel Kant: passi scelti dalla "Critica della ragion pura" e dalla "Critica della ragion pratica". G. W. F. Hegel: passi dalla "Fenomenologia dello spirito". L. Feuerbach: antropologia e teologia in "L'essenza del cristianesimo". K. Marx: "Manoscritti economico-filosofici del 1844". A. Schopenhauer: la nozione di "volontà" e di "pietas" da "Il mondo come volontà e rappresentazione". S. Kierkegaard: la fede come paradosso da "Timore e tremore". G. W. F. Nietzsche: il valore dei valori, la morte di Dio, il nichilismo, passi scelti da alcune sue opere.

4. IL NOVECENTO

E. Husserl: che cos'è la fenomenologia, l'intenzionalità, il mondo della vita, passi da "Ricerche logiche"; "Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica"; "La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale".

M. Heidegger: "Essere e tempo", "Che cosa significa pensare?".

Il pragmatismo: W. James, "Pragmatismo".

M. Blondel: estratti da l'Azione.

L. Wittgenstein: il linguaggio, i giochi linguistici e la forma di vita, passi da "Ricerche filosofiche".

La filosofia analitica: M. Dummett, "Le origini della filosofia analitica".

La Scuola di Francoforte: passi dalle opere di T. W. Adorno e M. Horkheimer.

La "svolta linguistica": letture da R. Rorty, e K.-O. Apel.

Ermeneutica: H. G. Gadamer, Verità e metodo; P. Ricoeur, Il conflitto delle interpretazioni.

Lo strutturalismo: letture da C. Lévi-Strauss e M. Foucault.

H. Arendt: passi da "Vita activa".

E. Lévinas: passi da "Totalità e infinito".

P. Ricoeur: passi da "Sé come un altro".

J.-L. Marion: testi sulla donazione.

Avvertenze

Il metodo di lavoro sarà articolato in modo da comprendere una introduzione-facilitazione al tema e/o all'autore preso in esame; dalla lettura di un testo

fondamentale e da qui la risalita verso le questioni propriamente filosofiche in oggetto, fino al loro inquadramento nell'epoca o nel periodo storico pertinente. Lo spazio maggiore verrà dedicato alla lettura, anche in classe, dei testi di volta in volta presi in esame. Sarà necessario procedere mediante una esegesi dei testi filosofici, con opportuni approfondimenti dei termini e delle categorie che in essi emergono, fino alla costruzione di una sorta di grammatica elementare del pensiero filosofico occidentale.

Bibliografia

I testi saranno indicati dal docente di volta in volta e andranno a costruire una dispensa di studio e di approfondimento per lo studente.

STCP07 - ARTE SACRA (48 ore - 0 ECTS)
--

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali
--

<i>(prof. Francis Contessotto)</i>

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- fornire agli allievi una panoramica dello sviluppo della storia dell'arte come manifestazione della cultura di un'epoca e della sensibilità dei singoli artisti;
- sottolineare la peculiarità dell'arte sacra, in particolare il suo rapporto tra la dimensione culturale e quella spirituale (nella fattispecie arte e preghiera, arte e catechesi, arte e liturgia, arte e teologia);
- fornire agli allievi gli elementi per saper collocare le opere nel contesto culturale in cui sono nate;
- dare gli elementi per saper "leggere" un'opera d'arte e di saper ricavare il messaggio religioso dell'opera d'arte sacra;
- mettere in grado gli studenti di riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del territorio e della tradizione cristiana.

Programma

- Concetto di Arte e di Arte Sacra.
- Arte greca e Arte romana.
- Catacombe e Basilica paleocristiana.
- Roma, Ravenna e i Mausolei.
- Arte romanica, in particolare la basilica.

Programma dei Corsi - Discipline Introduttive

- Arte gotica: il “gotico italiano”, la basilica.
- Pittura: la rivoluzione giottesca.
- Umanesimo e Rinascimento: caratteristiche, architettura, scultura e pittura.
- I grandi del Rinascimento: Mantegna, Masaccio, Beato Angelico, Piero della Francesca, Giambellino, Botticelli, Leonardo, Giorgione, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto.
- La “Controriforma”.
- Barocco: pittura (Caravaggio), scultura (Bernini), architettura (Bernini, Brunelleschi).
- Rococò, in particolare l’architettura: la chiesa rococò.
- Neoclassicismo: Antonio Canova.
- Principali movimenti artistici dell’Otto-Novecento.
- Arte sacra del Novecento.
- Alcuni *topoi* dell’arte cristiana: Sacra conversazione, Madonna in trono, Annunciazione, Crocifissione.

Avvertenze

Inquadramento teorico dei vari periodi con l’individuazione schematica delle principali caratteristiche;

Proiezione di diapositive di opere significative con “lettura” guidata delle opere, con particolare riguardo al contenuto, allo stile, al messaggio (specie se messaggio di carattere religioso);

Approfondimenti di alcuni *topoi* dell’arte sacra;

Visite (sono previste una o due visite alla città di Treviso ed una visita ad un’altra città del Veneto).

Bibliografia

ADORNO P., *L’arte italiana. Le sue radici greco-romane e il suo sviluppo nella cultura europea*, voll. 1-2-3, D’Anna, Messina-Firenze 1986.

VERDON T., *L’arte sacra in Italia*, Feltrinelli, Milano 2001.

———, *Attraverso il velo. Come leggere un’immagine sacra. Teologia e cultura religiosa*, Feltrinelli, Milano 2007.

Dispensa a cura dell’insegnante.

Area Filosofico - Antropologica

STFA02 - FILOSOFIA MORALE - ETICA (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Giuseppe Mazzocato)

Obiettivi

Dare agli studenti una cognizione della questione morale, oggi, a procedere dall'approfondimento delle due maggiori impostazioni del pensiero morale: quella teleologica e quella deontologica.

Programma

Il corso propone la lettura dei due testi fondamentali della tradizione filosofica occidentale: l'Etica Nicomachea e la Critica della ragion pratica. La lettura analitica dei due testi ne documenta l'attualità, pur in misura e forme diverse. L'indirizzo teleologico di Aristotele trova oggi grande sviluppo nell'approccio non solo filosofico ma anche psicologico al tema della vita buona. Di tale sviluppo si mettono in evidenza le ragioni di continuità e le differenze. L'approccio kantiano alla questione morale costituisce l'indirizzo con cui il corso maggiormente si cimenta, riconoscendo in esso la tematizzazione dell'istanza dell'incondizionato e la sua obiettiva rilevanza per un discorso morale non ridotto all'utile. Il corso si impegna a mostrare la possibilità di una declinazione fenomenologica di tale istanza, facendone valere il ruolo fondativo ed insieme evitandone la deriva formalistica.

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*. Testo greco a fronte, Laterza, Bari-Roma 2005.

KANT I., *Critica della ragion pratica*. Testo originale a fronte, Laterza, Bari-Roma 2006.

STFA07 - STORIA DELLA FILOSOFIA I (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Scopo del corso, nella sua prima parte, è la conoscenza manualistica della filosofia dell'Ottocento, dall'idealismo fino al positivismo, attraverso la trattazione degli autori più significativi. Nella seconda parte si cercherà un approccio monografico al pensiero di F. Nietzsche con un'ampia antologia di testi. Ciò consentirà uno studio diretto di un autore fondamentale per capire la filosofia del secolo successivo.

Programma

L'OTTOCENTO (parte generale)

1. Sviluppi del kantismo
2. La fondazione dell'idealismo: Fichte e Schelling
3. L'assolutizzazione dell'idealismo in Hegel
4. Dall'idealismo al marxismo: Feuerbach, Marx, Engels
5. La contestazione del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
6. Il positivismo

FRIEDRICH NIETZSCHE (parte monografica)

Vita e opere Nietzsche e l'antichità greca, il periodo illuministico, la critica della morale, la critica della religione, la morte di Dio La volontà di potenza, la critica del pessimismo e del nichilismo, la critica della metafisica e l'eterno ritorno Il capovolgimento nietzschiano, Dioniso, il Buddha, il crocifisso.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale e della discussione in classe sui temi via via emergenti.

Bibliografia

AA.VV., *Nietzsche e il cristianesimo*, «Concilium» XVII (1981), 677-839.

ALTHAUS H., *Nietzsche, una tragedia borghese*, Laterza, Roma-Bari 1994.

FINI M., *Nietzsche*, Marsilio, Venezia 2002.

GIAMETTA S., *Commento allo Zarathustra*, Bruno Mondatori, Milano 1996.

———, *Introduzione a Nietzsche*, Rizzoli, Milano 2009.

———, *Nietzsche il poeta, il moralista, il filosofo*, Garzanti, Milano 1991.

- , *Nietzsche. Il pensiero come dinamite*, Rizzoli, Milano 2007.
- KOHLER J., *Nietzsche*, Rusconi, Milano 1994.
- LOSURDO D., *Nietzsche il ribelle aristocratico*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.
- LOWITH K., *Nietzsche e l'eterno ritorno*, Laterza, Bari 1998.
- MAGRIS A., *Nietzsche*, Morcelliana, Brescia 2003.
- MORRA G., *Il cane di Zarathustra*, Ares, Milano 2013.
- PENZO G., (ed.), *Nietzsche atlante della sua vita e del suo pensiero*, Rusconi, Milano 1999.
- , *Nietzsche e il Nazismo*, Rusconi, Milano 1997.
- REALE G., – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983.
- REGINA U., *L'uomo complementare*, Morcelliana, Brescia 1988.
- SAFRANSKI R., *Nietzsche*, Longanesi, Milano 2001.
- SCHMITD R. – SPRECKELSEN C., *Così parlò Zarathustra. Guida e commento*, Garzanti, Milano 1998.
- SONCINI V., *Dioniso contro il crocifisso*, Glossa, Milano 2001.
- VATTIMO G., *Il soggetto e la maschera*, Bompiani, Milano 2003.
- , *Nietzsche*, Laterza, Bari 1985.
- VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.
- WELTE B., *L'ateismo di Nietzsche e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1994.

STFA08 - TEOLOGIA FILOSOFICA - TEODICEA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ad accostare la questione del male e della nominazione di Dio in relazione alla problematica filosofica e teologica ad essa correlata. Offrendo una panoramica sintetica dei contributi più significativi in merito - da Agostino a Leibniz e Kant fino alle interrogazioni dei pensatori postmoderni - il corso offre l'opportunità di accostare la struttura argomentativa tipica del sapere filosofico e teologico, cogliendo la correlazione tra l'universale interrogazione sul male su cui indaga la teologia filosofica e la singolarità dell'esperienza credente testimoniata dalla tradizione cristiana. Verrà privilegiata la ricostruzione ricoeuriana del tema attraverso la lettura critica di un saggio utilizzato come testo di riferimento (*Il male. Una sfida alla filosofia e alla*

teologia) e verranno accostati per sommi capi anche alcuni testi magisteriali inerenti al tema (*Salvifici doloris* e *Spe salvi*).

Programma

Il corso prevede di introdurre gli studenti alla problematica del male e alla sfida che essa pone al pensiero filosofico e teologico e più in generale alla riflessione culturale dell'uomo, affrontando i seguenti punti:

1. Il realismo del male e le sue forme storiche.
2. Il problema filosofico dell'esistenza di Dio e della presenza del male in Agostino: *si Deus, unde malum?*
3. Lo sviluppo ontologico del periodo medievale: i modelli di Tommaso e di Scoto.
4. La metafisica monadologica di G. W. Leibniz e i suoi avversari.
5. La soluzione kantiana: il "male radicale" e la decostruzione del teismo filosofico.
6. La svolta fenomenologico-ermeneutica: la dialettica del "cogito spezzato" di P. Ricoeur.
7. L'orientamento 'tragico' della cultura contemporanea; l'ontologia della libertà di L. Pareyson e la meontologia.
8. La medicalizzazione della malattia e la psicologizzazione della questione del senso.
9. L'enigma del male per l'uomo e la verità cristologica di Dio: riflessioni conclusive.

Avvertenze

Verrà privilegiata la lezione frontale, ma verrà richiesto anche l'apporto personale ed interattivo degli studenti.

Bibliografia

ANGELINI G., *Assenza e ricerca di Dio nel nostro tempo*, Centro Ambrosiano, Milano 1997.

ANGELINI G., *La malattia, un tempo per volere*. Saggio di filosofia morale, Vita e Pensiero, Milano 2000.

BENEDETTO XVI, *Dove era Dio? Il discorso di Auschwitz*, Queriniana, Brescia 2007.

BERTULETTI A., *Dio, il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

BIANCHI E. - MANICARDI L., *Accanto al malato. Riflessioni sul senso della malattia e sull'accompagnamento dei malati*, Qiqajon, Magnano (BI) 2000.

BUCCI L.-M., *Teologia della malattia. I tentativi dei teologi del Novecento*, Glossa, Milano 2018.

CANOBBIO G., *Dio può soffrire?*, in AA. VV., *Il male, la sofferenza, il peccato*, «Quaderni teologici del Seminario di Brescia», Morcelliana, Brescia 2004, 153-205.

CHIODI M., *L'enigma della sofferenza e la testimonianza della cura. Teologia e filosofia dinanzi alla sfida del dolore*, Glossa, Milano 2003.

CIANCIO C., *Del male e di Dio*, Morcelliana, Brescia 2006.

JONAS H., *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2004.

GRESHAKE G., *Perché l'amore di Dio ci lascia soffrire?*, Queriniana, Brescia 2012³.

KANT I., *Sull'insuccesso di ogni saggio filosofico di teodicea*, in ID., *Scritti di filosofia della religione*, a cura di G. Riconda, Mursia, Milano 1989.

KREINER A., *Dio nel dolore. Sulla validità degli argomenti della teodicea*, Queriniana, Brescia 2015.

LEIBNIZ G.W., *Saggi di teodicea sulla bontà di Dio, sulla libertà dell'uomo, sull'origine del male*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

RICOEUR P., *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Morcelliana, Brescia 2006.

Area Teologico - Positiva

STTP02 - INTRODUZIONE ALLA BIBBIA II (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Luca Pizzato)

Obiettivi

Il corso intende introdurre alla comprensione delle principali questioni teologiche connesse alla dimensione ispirata della Scrittura e alle problematiche relative all'interpretazione ed ermeneutica biblica.

Programma

L'ispirazione biblica.

L'interpretazione della Bibbia:

1. Lineamenti della storia dell'interpretazione;
2. Metodologia esegetica alla luce del documento della P.C.B. circa l'interpretazione della Bibbia nella Chiesa e dell'Esortazione Apostolica postsinodale «*Verbum Domini*»;
3. Unità delle Scritture a partire dal documento della P.C.B. «Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana»;
4. L'ambiente di formazione del NT nella lettura cursiva di Atti degli Apostoli.

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali del docente. L'esame consiste nel colloquio finale su un tesario dei temi affrontati indicato dal docente.

Bibliografia

ADINOLFI M., *Da Antiochia a Roma. Con Paolo nel mondo greco-romano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011.

DEBERGÉ P., – NIEUVIARTS J., *Guida di lettura del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2009.

DEIANA G., *Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della Dei Verbum*, UUP, Città del Vaticano 2009.

MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016.

MARCONCINI B., *Atti degli Apostoli*, LDC, Leumann (TO) 1994.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Città del Vaticano 2001.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, Città del Vaticano 2014.

SKA J.L., *Il Libro Sigillato e il Libro Aperto*, EDB, Bologna 2005.

STTP04 - AT II: PROFETI (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 5 ore settimanali

(*prof. don Luca Pizzato*)

Obiettivi

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti». Il corso prevede, inoltre, la presentazione della Letteratura apocalittica primotestamentaria, con particolare attenzione al Libro di Daniele.

Programma

1. Introduzione generale al profetismo.

2. I profeti "non scrittori".

3. I profeti dell'VIII secolo a.C.:

- Osea.
- Amos.
- Michea.
- Isaia.

4. I profeti del VII secolo a.C.:

- Sofonia.
- Geremia.
- Naum.
- Abacuc.

5. I profeti dell'Esilio:

- Abdia.
- Ezechiele.
- Il Deutero-Isaia.

6. I Profeti del Secondo Tempio:

Programma dei Corsi - Area Teologico-Positiva

- Aggeo.
- Zaccaria.
- Il Trito-Isaia.
- Gioele.

7. Profeti ed Apocalittica:

- Il libro di Daniele.

Avvertenze

L'approccio ai testi comporta un'introduzione letteraria e storica ai Libri e poi l'analisi esegetica di alcuni brani scelti. Il metodo esegetico dipenderà dai testi scelti, la cui natura poetica chiederà all'interprete di utilizzare una strumentazione esegetica non solo per un approccio storico, ma anche letterario.

Bibliografia

Manuali e studi

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Strumenti di Scienze Religiose. Nuova serie, Messaggero, Padova 2010.

MARCONCINI B., *Profeti e Apocalittici*, Logos - Corso di Studi Biblici 3, LDC, Torino 2007.

PAGANO G., *I Profeti tra storia e teologia*, EDB, Bologna 2016.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Torino 2017.

Per l'approfondimento

ALONSO SCHÖKEL L., *I profeti*, Borla, Roma 1980.

STTP08 - NT II: LETTERATURA PAOLINA (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Michele Marcato*)

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze basilari per comprendere la persona e l'attività dell'apostolo Paolo, nonché i contenuti generali delle lettere a lui attribuite, con accenni alle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone di introdurre all'utilizzo critico dei principali strumenti

esegetici per giungere, attraverso la presentazione generale di ciascuna lettera e alcuni saggi di approfondimento esegetico e teologico, ad avere strumenti sufficienti per proseguire personalmente lo studio di tutte le lettere presenti nel NT.

Programma

Si presenta sinteticamente la biografia di Paolo con una considerazione delle principali fonti a disposizione e un accenno alle questioni fondamentali inerenti la sua figura di santo, apostolo, scrittore e teologo. Saranno introdotte singolarmente, nell'ordine canonico, la lettera ai Romani, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, le lettere agli Efesini, ai Filippesi e ai Colossesi, la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera a Timoteo, la lettera a Tito, la lettera a Filemone e la lettera agli Ebrei. Per ciascuna lettera è previsto uno sguardo alle questioni generali (autore, datazione, destinatari, composizione, contenuto) e la lettura quasi continua, con approfondimento esegetico e teologico di alcuni testi che hanno maggiormente influenzato il pensiero cristiano. Saranno anche offerte alcune coordinate fondamentali per una teologia paolina. Si vedranno in maniera un po' più veloce la prima e la seconda lettera di Pietro, la lettera di Giacomo e la lettera di Giuda.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascuna lettera e alcuni saggi di esegesi, con relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua delle lettere proto paoline (Romani, 1 e 2Corinzi, Galati, Filippesi, 1Tessalonicesi e Filemone) e nell'approfondimento esegetico e teologico – con l'ausilio di qualche commentario – di una pericope a scelta, concordata con il docente. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. L'approfondimento esegetico e teologico può essere presentato anche come elaborato scritto, in parziale sostituzione del colloquio orale.

Bibliografia

MARTIN A. - BROCCARDO C. - GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Graphé 8, LDC, Torino 2015.

PENNA R., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore*, Il Mulino, Bologna 2015.

———, *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009⁵.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, LDC, Torino 2013.

———, *Paolo la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive*, EDB, Bologna 2008.

PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

STTP10 - PATROLOGIA I (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. don Giorgio Maschio*)

Obiettivi

Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana (concilio di Nicea, 325). Presenta il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

1. L'Istruzione sullo studio dei Padri nella formazione sacerdotale: l'importanza, gli obiettivi e i metodi validi generalmente.
2. L'età dei Padri apostolici.
3. Persecuzioni dei cristiani nei secoli I-III.
4. I Padri apologisti.
5. La sfida gnostica.
6. Scuola alessandrina.
7. Cristianesimo in Occidente nei secoli II-III.
8. L'età della svolta costantiniana.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato (il testo viene distribuito agli allievi in fotocopia). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti. Le ultime lezioni saranno dedicate ad un corso monografico, che permette di accostare con maggiore ampiezza un singolo autore.

Bibliografia

Testi di riferimento:

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

BOSIO G. – DAL COVOLO E. – MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 3 voll., SEI, Torino 1990-1993.

DATTRINO L., *Lineamenti di patrologia*, EDUSC, Roma 2008.

DROBNE, H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.

MORESCHINI C., *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007.

PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2010.

QUASTEN J., *Patrologia*, vol. 1, Marietti, Torino 1980⁴ (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2003.

Testi ausiliari e di approfondimento:

BELLINI E., *I Padri nella Tradizione cristiana*, Jaca Book, Milano 1982.

CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini. Testi e commento*, Città Nuova, Roma 1987.

———, *Nuova Filocalia. Testi spirituali d'oriente e d'occidente*, Qiqajon, Bose (BI) 2010.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sullo studio dei padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, Roma 1989.

HAMMAN A., *Per leggere i Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1992.

KELLY J.N.D., *Il pensiero cristiano delle origini*, Il Mulino (ora EDB), Bologna 1972.

PADOVESE L., *Introduzione alla teologia patristica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

PENNA R., (ed.), *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Carocci, Milano 2004.

SQUIRE A., *Alla scuola dei Padri. Lezioni di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1990.

STUDER B., *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.

WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

STTP12 - STORIA DELLA CHIESA I (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. mons. Stefano Chioatto)

Obiettivi

Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali in cui collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Dovrà essere in grado di esaminare le problematiche e le questioni emergenti dallo studio attraverso un approccio di tipo storico, Dovrà conoscere lo statuto epistemologico della disciplina, il suo metodo di lavoro, le fonti principali e gli strumenti della ricerca, l'evoluzione della storiografia ecclesiastica. Dovrà altresì conoscere le tappe fondamentali del cammino ecclesiale.

Come popolo di Dio nelle sue diverse componenti e dimensioni (istituzionale, spirituale, teologica, liturgica, carismatica, missionaria) e nella consapevolezza della sua interazione col contesto storico nei suoi aspetti civile, politico, sociale, economico e culturale, dalle origini del cristianesimo alla crisi che ha preparato il periodo delle riforme del XVI secolo.

Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Storia della storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini: la vita delle prime comunità cristiane; il giudeo-cristianesimo; la prima evangelizzazione; l'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo.
3. Lo strutturarsi della *regula fidei*. Le eresie del II secolo.
4. La diffusione del cristianesimo nei primi tre secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
5. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al V secolo: la concezione religiosa dell'impero; le persecuzioni, i martiri e i lapsi; la *pax costantiniana*; la Chiesa imperiale.
6. I primi quattro concili della Chiesa antica: la soluzione delle controversie trinitarie e cristologiche; Ario, il concilio di Nicea e le sue conseguenze; il concilio di Costantinopoli; Apollinare, Nestorio e il concilio di Efeso; Eutiche, il concilio di Calcedonia. Le controversie teologiche nella Chiesa occidentale.
7. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, il monachesimo occidentale.

8. L'organizzazione ecclesiastica: il primato romano, la struttura metropolitana, l'attività sinodale e conciliare, il clero.
9. La Chiesa in Oriente nei secoli V e VI. Le conseguenze del Concilio di Calcedonia. Lo scisma acaciano. Il ruolo dell'imperatore. La controversia dei tre capitoli.
10. La Chiesa in Occidente nei secoli V e VI. Organizzazione e vita interna della Chiesa: il papato, i vicariati papali, le parrocchie. La figura di Gregorio Magno.
11. La Chiesa in Oriente nei secoli VII-XI. Le chiese non calcedonesi; monotelismo e monoenergismo. Il progressivo distacco da Roma; La controversia iconoclasta. L'invasione musulmana e le sue conseguenze. L'evangelizzazione dei popoli slavi. Lo scisma d'Oriente.
12. La Chiesa in Occidente nei secoli VII-X. L'evangelizzazione del Centro Europa. L'opera dei monaci missionari. Il formarsi delle chiese nazionali. Carlo Magno e il sacro romano Impero.
13. Il papato da Gregorio Magno al sec. XI. Il rapporto papato-impero. Coscienza del primato e progressiva affermazione. Genesi e sviluppo del potere temporale. La decadenza nel sec. X. La lotta per le investiture. Le crociate.
14. Gli ordini religiosi. Sviluppo, decadenza e riforma del monachesimo in Occidente dalla regola benedettina in poi. I canonici regolari. Gli ordini
15. mendicanti. I terziordini.
16. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità. Le forme di devianza: i movimenti ereticali, l'inquisizione.
17. La Chiesa di Occidente nei secoli XIV e XV. I papi avignonesi. Il grande scisma e le sue conseguenze. Il conciliarismo. I concili di Costanza e Basilea, Ferrara-Firenze. I tentativi falliti di riunificazione tra Oriente ed Occidente fino alla caduta di Costantinopoli.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio orale sul programma svolto o, a livello scritto, tramite lo svolgimento di due tracce a scelta su tre proposte dal docente.

Bibliografia

Introduzione metodologica e storiografica:

Programma dei Corsi - Area Teologico-Positiva

ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.

APECITI E., *Introduzione alla storia della Chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993, 19-43.

JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici:

AZZARA C. - RAPETTI A.M., *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.

MARINI A., *Storia della Chiesa medievale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

PIERINI F., *Corso di storia della Chiesa. 1 L'età antica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

———, *Corso di storia della Chiesa. 2 L'età medievale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Chi avesse già sostenuto un esame di Storia Medievale può adottare in alternativa anche:

FILORAMO G. - LUPIERI E. - PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L'antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.

GALLINA M. - MERLO G.G. - TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.

STTP14 - STORIA DELLA SPIRITUALITÀ (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Sandro Dalle Fratte*)

Obiettivi

Introdurre lo studente all'accostamento e alla conoscenza di periodi e figure significativi per la storia della spiritualità nello studio della teologia vissuta. Non è necessario a questo livello la completezza nella esposizione e nei personaggi, è sufficiente la presentazione di alcuni tipi e il rinvio ai testi.

Programma

Introduzione generale:

1. Senso e strumenti
2. Definizione, obiettivo e contenuti

Introduzione metodologica e tipologia dell'esperienza spirituale:

1. Spiritualità ellenistica, mistica e suoi sviluppi
 1. Il cristianesimo e l'ellenismo.
 2. Gregorio di Nissa (Origene, Dionigi l'Areopagita).
2. Spiritualità monastica:
 1. Il monachesimo orientale: S. Antonio; Pacomio.
 2. Il monachesimo occidentale: Cassiano; S. Benedetto; S. Gregorio Magno, sviluppi.
3. Configurazione/conformazione a Cristo:
 1. S. Bernardo.
 2. Guglielmo di Saint-Thierry.

Avvertenze

Oltre alle lezioni frontali si chiede l'accostamento ad articoli e voci di dizionari e lo studio di un'opera di un autore spirituale: per ampliare la capacità percettiva (il linguaggio simbolico, analogico; la collocazione storico-geografica; la profondità spirituale).

Bibliografia

- AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*, Dehoniane, Napoli 1986. CLÉMENT O., *Alle fonti con i padri. I mistici cristiani delle origini. Testi e commento*, Città Nuova, Roma 1992².
- CRESPI P. - POLI G.F., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana 1*, Dehoniane, Roma 1998.
- DUMIEGE G., *Storia della spiritualità*, in *NDS*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1985, 1543-1558.
- GOFFI T. - SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983.
- RUHBACH G. - SUDBRACK J. (a cura), *Grandi mistici. Dal 300 al 1900*, EDB, Bologna 2003.
- SECONDIN B. - GOFFI T., *Corso di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1989.
- SQUIRE A., *Alla scuola dei padri. Lezioni di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1990.
- VILLER M. - RAHNER K., *Ascetica e mistica nella patristica*, Queriniana, Brescia 1991.

Area Teologico - Sistemática

STTS01 - TEOLOGIA FONDAMENTALE I (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Il percorso predisposto prevede nella prima parte di introdurre gli studenti alla teologia ed in particolare alla riflessione teologico-fondamentale, distinguendola dalle altre forme ecclesiali di espressione e comunicazione della fede (annuncio e catechesi) e presentandone la necessità, che nasce dalla fede stessa. Ciò comporta la precisazione dello statuto epistemologico della teologia come forma singolare di «sapere» proprio della fede e l'accostamento dei relativi testi magisteriali che si occupano dell'argomento.

Per raggiungere questi obiettivi verrà realizzata una diagnosi del contesto contemporaneo e dei relativi tentativi di classificazione ("post-modernità", "ultra-modernità") e si affronterà il rapporto tra scienza e fede. Successivamente, gli studenti sono invitati ad accostarsi ai nuclei tematici della Rivelazione, della fede e del mistero della Chiesa, sulla scorta di un approccio fenomenologico-ermeneutico e nel confronto critico con le principali istanze del dibattito culturale contemporaneo.

Programma

Il corso prevede l'introduzione alla riflessione teologico-fondamentale a partire dal contesto contemporaneo (civile ed ecclesiale) in cui essa si sviluppa. L'intelligenza della fede cristiana prevede l'articolazione tra l'istanza di unicità che deriva dalla confessione cristologica e l'istanza della destinazione universale del cristianesimo:

1. Essere credenti oggi: secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione.
2. L'epoca del post-: postmodernità, postmetafisica, postcristianesimo e postumanesimo.

La prima parte del corso è dedicata alla riflessione preliminare sull'identità, sul compito e sul metodo della teologia in generale e della teologia fondamentale in particolare. Testi magisteriali di riferimento sono l'enciclica *Fides et ratio* (1998) e il documento *La Teologia oggi: prospettive, principi e criteri* (2012). Particolare

attenzione verrà riservata al passaggio dall'apologetica manualistica alla teologia fondamentale:

1. Identità, metodo e compito a partire dalle indicazioni magisteriali (*Fides et ratio; La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*) e dalla pratica dell'insegnamento.
2. La teologia fondamentale: storia della disciplina e delle sue metamorfosi.
3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H. U. von Balthasar.
4. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux-Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

La seconda parte del corso approfondisce il concetto di «rivelazione» dal punto di vista biblico-teologico e prevede l'esposizione commentata dei principali contenuti dei cap. I e II della costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente, che costituirà parte integrante dell'esame.

Bibliografia

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

SERENTHÀ L., *Passi verso la fede. Una nuova esposizione delle ragioni della fede*, Centro Ambrosiano, Milano 2006.

THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.

Dispense delle lezioni a cura del docente.

Bibliografia integrativa

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

———, *La fede provata*, Effatà, Torino 2006.

MAGGIONI B., «*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*». *Commento alla «Dei Verbum»*, EMP, Padova 2001.

THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2009.

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae, I Pars, q. 1.*

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP, Padova 2008.

VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

WALDENFELS H., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.

Documenti magisteriali:

CONCILIO VATICANO II, Cost. dogm. *Dei Verbum. Sulla divina Rivelazione*, 18 novembre 1965.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Roma 2012.

GIOVANNI PAOLO II, enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

STTS09 - TEOLOGIA CONTEMPORANEA (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Il corso introduce ai principali momenti e figure del dibattito teologico del Novecento attraverso la ricostruzione del contesto storico ed il confronto diretto con i testi. Le ricostruzioni storiografiche convergono nel ritenere la vicenda modernista e gli inizi della teologia dialettica come i due momenti cruciali che avviano una nuova stagione della riflessione teologica, che supera la restrizione del dibattito dovuta alle differenze confessionali e mette a tema le istanze del pensiero moderno in relazione all'intelligenza critica della fede. Il "balzo in avanti" nella comprensione del mistero della salvezza auspicato dal Concilio Vaticano II rimane punto di riferimento decisivo per un'ermeneutica dell'evento cristiano avvertita della necessità di pensare in modo adeguato il nesso verità-storia.

Programma

- La crisi modernista: cause, protagonisti, documenti e conseguenze sul dibattito teologico.
- La teologia del Magistero: documenti e orientamenti.
- Tentativi di rinnovamento della teologia cattolica in Francia e in Germania.

- Il ritrovamento del cristocentrismo della rivelazione: K. Barth.
- L'interpretazione esistenziale del k rigma e il programma di demitizzazione della fede: R. Bultmann.
- La rivelazione come storia: W. Pannenberg.
- Svolta antropologica e teologia trascendentale: K. Rahner.
- Per un'estetica teologica e una drammatica teoantropologica: H. U. von Balthasar.
- L'interpretazione stilistica dell'identit  cristiana: Chr. Theobald.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, stimolando la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

ANGELINI G. – MACCHI S., *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ANGELINI G., *La vicenda della teologia cattolica nel secolo XX*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, vol. 3, Marietti, Genova 1977, 609-672.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

GIBELLINI R., *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2008.

———, (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

THEOBALD C., *Il divenire della teologia cattolica dopo il Concilio Vaticano II*, in P. STELLA (ed.) *Storia del cristianesimo*, vol. 13, Borla, Roma, 2002, 161-204.

———, Il Concilio e la «forma pastorale» della dottrina, in B. SESBOU  - C. THEOBALD (edd.), *Storia dei Dogmi*, vol. IV, *La Parola della salvezza. XVI-XX secolo. Dottrina della Parola di Dio, Rivelazione, Fede, Scrittura, Tradizione, Magistero*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998, 415-448.

ZAHRNT H., *Alle prese con Dio. La teologia protestante nel XX secolo*, Queriniana, Brescia 1984.

STTS10 - INTRODUZIONE AI SACRAMENTI (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

(*proff. don Roberto Bischer - don Alessandro Bellezza*)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione sistematica circa la realtà dei sacramenti. Si intende aiutare gli studenti ad inserirsi in modo progressivo e critico entro la realtà dinamica che caratterizza l'economia sacramentale all'interno della storia della salvezza. Un'attenzione particolare viene riservata alle principali prospettive che sono state delineate in materia sacramentale nel contesto del Concilio Vaticano II e che poi si sono cristallizzate negli sviluppi teologici successivi. Si aspira a far maturare negli studenti la capacità di collocare le maggiori istanze del dibattito teologico e pastorale contemporaneo entro il quadro sistematico offerto dal corso.

Programma

- A. Perché una teologia dei sacramenti? Quale svolgimento?
- B. I sacramenti oggi: esperienza celebrativa, prassi pastorale e riflessione teologica
- C. La fede della Chiesa: 1. Rivelazione e sacramenti 2. Le lezioni della storia
- D. Elementi per una riflessione sistematica (Coordinate e prospettive di una rinnovata teologia dei sacramenti):
 - Il fondamento antropologico e sociale dei sacramenti (segno, simbolo, rito, celebrazione, festa)
 - La connotazione corporea della sacramentalità
 - L'evento sacramentale: struttura; istituzione; efficacia e significato
- E. Il dialogo ecumenico (cenni)

Avvertenze

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Saranno tuttavia possibili contributi degli studenti su alcuni snodi teorici significativi che verranno comunicati all'inizio del corso. Si cercherà di favorire, per quanto possibile, un clima di dialogo in classe. L'esame si svolgerà in forma orale; la valutazione complessiva terrà conto degli eventuali apporti personali anzidetti.

Bibliografia

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MARSON O., *Introduzione ai sacramenti* (Dispensa ad uso degli studenti).

SEBOÛÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Altri testi:

AA.VV., *I sacramenti: come "dirli" oggi*, «Rivista Liturgica» 3 (2007).

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e liturgia*, Glossa, Milano 2006.

BELLI M., *Caro veritatis cardo. L'interesse della fenomenologia francese per la teologia dei sacramenti*, Glossa, Milano 2013.

GRILLO A. – PERRONI M. – TRAGAN P.R. (a cura), *Corso di teologia sacramentaria, 1. Metodi e prospettive*, Queriniana, Brescia 2000.

STTS11 - SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(*proff. don Roberto Bischer - don Alessandro Bellezza*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla teologia dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Si cercherà di saldare la riflessione teologica all'esperienza pastorale in atto nel contesto attuale. Maggiore attenzione sarà dedicata al sacramento dell'eucaristia, *fons et culmen* di tutta la vita cristiana (cfr. LG 11).

Programma

- Sintesi introduttiva sull'Iniziazione cristiana (a partire dal R.I.C.A.)
- Il sacramento del Battesimo
 - o Fondamenti biblici
 - o Sviluppo storico-dogmatico
 - o Visione sistematica
 - o Il Rito del Battesimo dei bambini
 - o Il battesimo dei bambini: questioni teologiche e pastorali
- Il sacramento della Cresima
 - o Fondamenti neotestamentari
 - o Sviluppo storico-sistematico
 - o Il rito della confermazione

- Il sacramento dell'Eucaristia
 - o Riflessione Biblica
 - o L'eucaristia nella storia
 - L'esperienza eucaristica delle origini cristiane
 - L'epoca dei grandi concili dell'antichità
 - L'eucaristia nel Medioevo
 - Riforma protestante e Concilio di Trento
 - La nuova riflessione del secolo XX
 - o Linee di sintesi
 - L'Eucaristia come celebrazione conviviale
 - Memoriale del sacrificio pasquale di Gesù
 - ... in cui Egli si rende presente. La presenza di Gesù Cristo nell'Eucaristia
 - ... per edificare la Chiesa come comunità eucaristica

Avvertenze

Le tematiche eucaristiche fondamentali sono sviluppate in sinergia con quanto viene presentato nel corso di *Liturgia (Eucaristia)* mantenendo come raccordo ermeneutico il noto principio "*lex orandi, lex credendi*". Il medesimo orientamento metodologico, sviluppato a partire dal rito, viene seguito anche per quanto riguarda l'introduzione generale alla iniziazione cristiana, il battesimo e la cresima (prof. Alessandro Bellezza). Su questi due ultimi sacramenti si rendono disponibili nel corso delle lezioni degli schemi essenziali predisposti dal docente. Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Si cercherà di favorire, per quanto possibile, un clima di dialogo in classe. L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito del battesimo dei bambini*.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della confermazione*.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*.

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MARSON O., *Introduzione ai sacramenti* (Dispensa ad uso degli studenti).

SEBOÛÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

STTS12 - SACRAMENTO DELL'ORDINE E MINISTERI (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(*proff. don Federico Gumiero - don Alessandro Bellezza*)

Obiettivi

Il corso avrà un carattere interdisciplinare in quanto, cercando di superare la netta distinzione tra riflessione sistematico-sacramentaria e illustrazione liturgico-celebrativa, sarà tenuto dal professore di teologia sacramentaria in collaborazione con quello di liturgia; intende offrire una comprensione sistematica del sacramento dell'ordine per aiutare i futuri presbiteri ad entrare e assumere con sempre maggior consapevolezza il ministero ordinato.

Programma

A partire dall'esame e dal commento del testo della preghiera di consacrazione e della celebrazione della liturgia di ordinazione, che aiuteranno a interpretare le domande e le questioni che il ministero ordinato suscita nella Chiesa e nel mondo oggi, viene presentata la rivelazione neotestamentaria sui ministeri e i carismi nella Chiesa apostolica e dal Medioevo alla vigilia del Concilio Vaticano II. Alla luce del rinnovamento conciliare viene presentato il ministero ordinato all'interno del popolo sacerdotale, in un'ecclesiologia di comunione e che vive la carità nella forma pastorale.

Avvertenze

Il metodo si avvale di lezioni prevalentemente frontali, che non escludono la possibilità di interventi critici da parte degli studenti, con il suggerimento da parte dei docenti di qualche lettura per l'approfondimento personale. Durante il corso si farà riferimento soprattutto al testo di Castellucci.

Bibliografia

Testi di riferimento:

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010³.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Pontificale Romano riformato a norma dei decreti del Concilio ecumenico Vaticano II promulgato da papa Paolo VI riveduto da Giovanni Paolo II. Ordinazione del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi*, LEV, Città del Vaticano 1992.

Testi di consultazione:

AA.VV., *Il prete. Identità del Ministero e oggettività della Fede*, Glossa, Milano 1990.

ASSOCIAZIONE CANONISTICA ITALIANA, GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il sacramento dell'ordine*, Quaderni della Mendola, Glossa, Milano 2011.

DIANICH S., *Teologia del ministero ordinato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1984.

VON BALTHASAR H.U., *Esistenza sacerdotale*, Queriniana, Brescia 2010.

STTS13 - SACRAMENTI DELLA PENITENZA E DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

(36 ore - 5 ECTS) - I quadrimestre, 3 ore settimanali

(proff. don Federico Gumiero - don Alessandro Bellezza)

Obiettivi

Il corso avrà un carattere interdisciplinare in quanto, cercando di superare la netta distinzione tra riflessione sistematico-sacramentaria e illustrazione liturgico-celebrativa, sarà tenuto dal professore di teologia sacramentaria in collaborazione con quello di liturgia; intende offrire una comprensione sistematica dei sacramenti cosiddetti di guarigione: la riconciliazione dei penitenti e l'unzione degli infermi.

Programma

La penitenza

L'approccio al sacramento della penitenza sollecita un privilegiato confronto con l'istanza della storia della salvezza e dell'ecclesialità, affrontando le provocazioni e le difficoltà dell'attuale pratica pastorale, catechetica e liturgica del sacramento. Per questo, dopo una introduzione di carattere fenomenologico, cui segue la presentazione della rivelazione biblica sul peccato e sul perdono, sarà dato ampio spazio alla ricostruzione storico-liturgica delle differenti "forme" in cui è stato vissuto il mandato del perdono e della riconciliazione affidato da Cristo alla Chiesa. Dallo studio della celebrazione "per ritus et preces" si potranno raccogliere nella parte sistematica gli elementi utili per una sintesi che presenti l'identità del sacramento attraverso il senso che esso è chiamato ad avere nella vita della Chiesa e del singolo battezzato, in rapporto all'esperienza della conversione cristiana.

L'unzione degli infermi

Alcune ore del corso saranno dedicate alla presentazione del sacramento dell'unzione e alla cura pastorale degli infermi alla luce dell'insegnamento conciliare e della Riforma liturgica che ne ha configurato la prassi celebrativa. Non mancherà il riferimento alla testimonianza e alla Rivelazione biblica e alla loro recezione lungo la storia, in particolare nella sintesi scolastica recepita successivamente dal Concilio di Trento che ha delineato le linee di comprensione del sacramento fino al Vaticano II.

Avvertenze

Il metodo si avvale di lezioni prevalentemente frontali, che non escludono la possibilità di interventi critici da parte degli studenti, con il suggerimento di qualche lettura per l'approfondimento personale delle dinamiche antropologiche ed ecclesiologiche della penitenza e per lo sviluppo di una ars celebrandi adeguata alla sua forma simbolico-rituale.

Bibliografia

Testi di riferimento:

CASPANI P., *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi 2013.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rituale Romano riformato a norma dei Decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato da Papa Paolo VI. Rito della Penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1974 (Ristampa 1989).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rituale Romano riformato a norma dei Decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato da Papa Paolo VI, Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989.

Testi di consultazione:

ADNÈS P., *L'unzione degli infermi, Storia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

BIANCHI E. - MANICARDI L., *Accanto al malato*, Qiqajon, Magnano (BI) 2000.

BUSCA G., *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011.

BUSCA M., *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002.

GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia*, Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi, 2 dicembre 1984.

GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris*, Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana, 11 febbraio 1984.

MAFFEIS A., *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012.

MAGNOLI C., *Unzione degli infermi*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia, II. La celebrazione dei sacramenti*, CLV – Edizioni liturgiche, Roma 1996, 319-362.

MAZZA E., *La liturgia della Penitenza nella storia. Le grandi tappe*, EDB, Bologna 2013.

ROUILLARD P., *Storia della Penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1999.

STTS14 - LITURGIA FONDAMENTALE (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo)

Obiettivi

Il corso è introduttivo allo studio della liturgia in quanto, attraverso l'esame della prassi celebrativa nella storia nelle varie epoche culturali, mira ad offrire una conoscenza dei processi evolutivi e involutivi della liturgia e delle costanti teologiche che emergono in modo da poter entrare con cognizione nella riflessione teologico-pastorale sviluppatasi a partire dal Vaticano II e nei testi magisteriali successivi.

Programma

- a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della dimensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.
- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* delinea il nuovo quadro teologico e i criteri entro i quali muoversi per avviare la riforma della liturgia,

vero culto a Dio e attuazione dell'evento salvifico attraverso il memoriale e mediante i segni sensibili della Parola viva e dei riti.

Sequenza dei contenuti:

1. Introduzione - il rinnovamento liturgico in Italia - la liturgia come scienza
2. Verso una teologia della Liturgia: esame della prassi celebrativa nella storia
 - Il culto nell'AT e nel NT
 - significato ed evoluzione del termine *leitourghia*
 - La prassi celebrativa nelle varie epoche culturali
 - l'antichità cristiana
 - la liturgia romana: l'epoca moderna e la riforma tridentina
 - verso una teologia della liturgia: il movimento liturgico
 - la costituzione *Sacrosanctum Concilium*
3. Le acquisizioni teologico - pastorali di *Sacrosanctum Concilium*
 - liturgia, momento della storia della salvezza
 - liturgia, attualizzazione del mistero pasquale
 - liturgia e presenza di Cristo - liturgia, sacerdozio di Cristo e dei fedeli
 - liturgia ed escatologia
 - liturgia "culmen et fons" (SC 10; LG 11)
 - liturgia e Chiesa

Avvertenze

Dato il numero contenuto di ore il metodo consiste prevalentemente nell'esposizione dei vari contenuti da parte del docente e nel lasciare un certo spazio per domande di chiarificazione da parte degli studenti.

Bibliografia

- AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.
- Anamnesis 1. La liturgia momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1974.
- BOROBIO D (ed.), *La celebrazione nella Chiesa 1: liturgia e sacramentaria generale*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1992
- MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, Vol. I° e IV°, Queriniana, Brescia 1984.
- ROSSO S., *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, (Biblioteca di scienze religiose/155), LAS, Roma 1999.

STTS17 - LITURGIA IV: LITURGIA DELLE ORE (12 ore - 2 ECTS)

I quadrimestre, 1 ore settimanali

(prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo)

Obiettivi

Scopo del breve corso è di aiutare gli studenti a comprendere, attraverso la lettura della prassi celebrativa della Chiesa e l'accostamento alla IGLH, il senso teologico della Liturgia delle Ore, l'aspetto paradigmatico per la preghiera cristiana e la sua centralità ed essenzialità per la vita del presbitero.

Programma

Il corso inizia con una lettura della prassi celebrativa nella storia, l'evoluzione e le involuzioni avute nei secoli e le costanti che emergono. I principali capitoli sono:

- La preghiera ciclica nella tradizione giudaica.
- La preghiera oraria della prima comunità cristiana: testimonianza del NT e dei primi tre secoli.
- Lo sviluppo nel IV-V secolo.
- L'epoca carolingia e il Breviario.
- Dalla riforma tridentina al Vaticano II.

Nella seconda parte viene presa in esame la riforma promossa dal Vaticano II:

- Le indicazioni di SC: promuovere un serio lavoro di riforma (n. 88ss.); avviare una riflessione teologica sull' Ufficio divino (n. 83-85).
- *La Institutio Generalis Liturgia Horarum*.
- Linee interpretative della LH: dimensione teologica, trinitaria, cristologica e pneumatologica, ecclesiale e salvifica (rapporto con l'Eucaristia).
- Lo specifico e la obbligatorietà della LH.
- Caratteristiche delle diverse Ore e delle singole parti.

Avvertenze

Il corso prevede l'esposizione da parte del docente della parte storico teologica e la lettura delle parti principali della IGLH e del libro della LH.

Bibliografia

Fonti Magisteriali

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

PIO XII, enc. *Mediator Dei*, 20 novembre 1947.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

Studi

AUGÈ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

PATERNOSTER M., *Erano assidui nella preghiera. Riflessioni sulla Liturgia delle ore*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

PINELL J., *La liturgia delle ore*, Anamnesis 5, Marietti, Genova 1990.

ROSSO S., *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

STTS20 - MORALE SESSUALE (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Giuseppe Mazzocato*)

Obiettivi

Offrire un quadro della tradizione cristiana in ordine al rapporto uomo-donna e dei testi biblici nei quali il tema compare. Si offrirà anche un quadro del pensiero filosofico occidentale sul rapporto uomo-donna e della storiografia recente dedicata ai costumi sessuali in Occidente e al matrimonio.

Dentro tale quadro verranno assunte le problematiche attuali relative al matrimonio, alle condotte sessuali in generale, con particolare riferimento a quelle omosessuali, e alla questione del "genere".

Programma

Il corso mantiene la classica divisione tripartita (tradizione cristiana e tradizione filosofica, bibbia, questioni attuali), offrendo la possibilità di accostare in prima persona alcuni testi significativi della tradizione, specie quella patristica e del Magistero recente.

Avvertenze

Lezioni frontali, con la partecipazione degli studenti tramite alcune letture scelte.

Bibliografia

Viene fornita e presentata all'inizio del corso, assieme alle dispense.

STTS24 - DIRITTO CANONICO II (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Fabio Franchetto)

Obiettivi

Il corso intende offrire una conoscenza essenziale del profilo giuridico della natura regale, sacerdotale e profetica del Popolo di Dio (cfr. LG 9) e – di conseguenza – delle realtà ecclesiali attraverso cui sono esercitate le funzioni di governare, santificare e insegnare della Chiesa. L'utilizzo del metodo esegetico-analitico dei singoli canoni permetterà anche una conoscenza del Codice di Diritto Canonico.

Programma

Seguendo la sistematica del codice, i contenuti del corso corrispondono anzitutto alla seconda parte del libro II del CIC (la costituzione gerarchica della Chiesa), al libro III (la funzione di insegnare), al libro IV (la funzione di santificare). Alcune nozioni di diritto penale e processuale.

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo?*, Ancora, Milano 1998.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso istituzionale di Diritto canonico*, Ancora, Milano 2009.

MIRAGOLI E. (ed.), *Il Sacramento della Penitenza*, Ancora, Milano 1999.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE, *Codice di Diritto Canonico Commentato*, Ancora, Milano 20093.

TREVISAN G. (ed.), *Quando si diventa cristiani*, Ancora, Milano 2003.

Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

STTS25 - LITURGIA II - CELEBRAZIONE EUCARISTICA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo)

Obiettivi

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del 'celebrare' della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. La liturgia, illustrandolo, introduce al mistero celebrato e partecipato, che è fonte e culmine della vita della Chiesa. Essa pertanto svolge un ruolo peculiare nel contesto delle discipline teologiche. Il Concilio Vaticano II ha ritenuto che la partecipazione attiva dei fedeli alle azioni liturgiche fosse un loro diritto-dovere, richiesto dalla natura stessa della liturgia (= azione del popolo) che è evento comunitario-ecclesiale (SC 14) di un popolo gerarchicamente costituito. Questo in modo particolare per la celebrazione eucaristica che è fonte e culmine della vita cristiana. Ciò è possibile se tutti gli elementi della celebrazione, dai riti, ai segni, ai testi biblici ed eucologici, sono comprensibili e sono in grado di esprimere chiaramente le realtà che devono significare (SC 21 e 48). Per questo il Concilio ha ritenuto che fosse necessario rivedere e riformare il Messale, disponendo che "l'ordinamento della messa sia riveduto in modo che appariscano più chiaramente la natura specifica delle singole parti e la mutua connessione, e sia resa più facile la pia e attiva partecipazione dei fedeli" (SC 50)

Programma

Il percorso offerto offre un approfondimento della celebrazione eucaristica, evento nel quale si attualizza nell'oggi il mistero pasquale e viene reso a Dio un culto perfetto. Dopo una ricognizione sulla celebrazione eucaristica nella storia per coglierne le costanti ed eventuali processi involutivi, il corso esamina le varie parti della messa, soffermandosi in modo particolare sulla genesi e lo sviluppo della preghiera eucaristica, la sua struttura e vengono esaminate le attuali preghiere eucaristiche del Messale Romano.

Articolazione del corso:

1. La celebrazione eucaristica nella storia
2. Il nuovo Messale Romano: principi generali
3. I diversi elementi della Messa e loro significato (PNMR 9-23).
4. Riti di introduzione (PNMR 24-32)

Programma dei Corsi - Area Teologico-Sistemática

5. Liturgia della Parola (PNMR 33-4)
6. Liturgia eucaristica (PNMR 48-55)
7. La preghiera eucaristica: origine; esame dei testi piú antichi; evoluzione della PE; la doppia epiclesi; struttura delle nuove Preghiere eucaristiche; il Canone Romano.
8. Riti di conclusione (PNMR 57)

Avvertenze

Dato il numero contenuto di ore il metodo consiste nell'esposizione del tema da parte del docente e nel lasciare un certo spazio per domande di chiarificazione da parte degli alunni. Per quanto possibile vengono accostati alcuni testi anaforici antichi.

Bibliografia

- CATELLA A. – CAVAGNOLI G., *Le preghiere eucaristiche. Analisi dei contenuti e indicazioni catechistiche*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.
- CAVAGNOLI G., *Celebrare il mistero di Cristo. I testi di Preghiera eucaristica*, «La Rivista del clero italiano», 66 (1985) 9, 609-617.
- GIRAUDO C., *Conoscere la liturgia giudaica per comprendere la liturgia cristiana*, «La Rivista del clero italiano», 66 (1985) 2, 124-135.
- CUVA A., *Fate questo in memoria di me. Vivere la messa*, Paoline, Roma 1984.
- HERMANS J., *La celebrazione dell'Eucaristia. Per una comprensione teologico-pastorale della Messa secondo il Messale romano*, Elledici, Leumann (TO), 1985.
- MAZZA E., *La riforma della preghiera eucaristica e il Canone romano*, «La Rivista del clero italiano», 74 (1993) 9, 618-628.
- MAZZA E., *Le odierne Preghiere eucaristiche / 1: struttura, fonti, teologia*, EDB, Bologna 1984.
- RAFFA V., *Liturgia eucaristica. Mistagogia della Messa: dalla storia alla teologia alla pastorale pratica*, CLV, Roma 1998 (BEL "subsidia", 100).

STTS26 - SACRAMENTO DEL MATRIMONIO (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(*proff. don Francesco Pesce - don Alessandro Bellezza*)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione della sacramentalità del matrimonio che, tenendo conto dello sviluppo del percorso storico e degli elementi di novità offerti dal Vaticano II, sia in grado di superare i rischi di una sovrapposizione del teologico sull'antropologico e di una deduzione del secondo dal primo.

Programma

Dopo uno sguardo introduttivo sul matrimonio oggi nella Chiesa e nella società, il corso punterà l'attenzione alla celebrazione del matrimonio stesso: lo studio della prassi rituale attualmente in uso intende mettere in luce il rapporto di reciproca implicazione tra profilo antropologico e profilo teologico che la *lex orandi* articola *per ritus et preces*.

Seguirà il percorso storico, dall'età patristica, al medioevo, al Concilio di Trento, fino ad arrivare alle spinte di rinnovamento del XX secolo.

Dopo aver approfondito la visione offerta dal Concilio Vaticano II sul matrimonio, la concezione che emerge dall'Antico e dal Nuovo Testamento e i principali documenti del Magistero, verrà delineata una proposta sistematica di sacramentalità del matrimonio, articolandola con l'esperienza dell'amore umano e con la categoria di mistero nuziale.

Di seguito, verranno presi in considerazione alcuni nodi legati alla sacramentalità del matrimonio: il rapporto tra fede e sacramento; la presenza del ministro nella celebrazione; i divorziati risposati.

Infine, il corso offrirà alcune linee di teologia pastorale del matrimonio e della famiglia.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, con la possibilità di utilizzo di moderni mezzi di comunicazione e di interazione con gli studenti, nonché di approfondimenti di alcuni testi.

Le ore sulla parte del rito del matrimonio saranno svolte in collaborazione con il prof. don Alessandro Bellezza.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (ed.), *Rituale Romano riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato dal Papa Paolo VI, Sacramento del Matrimonio*, LEV, Città del Vaticano 2004.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Direttorio di pastorale familiare*, LEV, Città del Vaticano 2003.

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2011.

GIOVANNI PAOLO II, *L'amore umano nel piano divino. La redenzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio nelle catechesi del mercoledì (1979-1984)*, a cura di G. Marengo, LEV, Città del Vaticano 2009.

GRANADOS J., *I segni nella carne. Il matrimonio nell'economia sacramentaria*, Cantagalli, Siena 2011.

OGNIBENI B., *Matrimonio alla luce del Nuovo Testamento*, Laternan University Press, Città del Vaticano 2007.

REALI N., *Scegliere di essere scelti. Riflessioni sul sacramento del matrimonio (Amore umano 3)*, Cantagalli, Siena 2008.

SCOLA A., *Il mistero nuziale. Uomo-Donna. Matrimonio-Famiglia*, Marcianum Press, Venezia 2014.

Pastorali e complementari

STC01 - TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE I (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Giovanni Giuffrida)

Obiettivi

La prima parte del corso intende cominciare a dare risposta alla domanda fondamentale: Che cos'è la teologia pastorale? Dopo un'introduzione che si sofferma su alcune questioni prelieve, (il nome della disciplina, il metodo, i confini del discorso teologico-pastorale), si considera la recente storia della disciplina che ha visto il configurarsi di un metodo proprio che le permette una lettura teologica della pratica cristiana e la colloca, a pieno titolo, nel panorama delle discipline teologiche.

Programma

I momenti che hanno segnato la breve storia della Teologia Pastorale.

La sua nascita:

- disciplina sostanzialmente giuridico-applicativa (S. Rautenstrauch, Schleiermacher; la "curad'anime");
- la prima declinazione teologica che tenta di superare il "deduttivismo": A. Graf (una teologia pratica di stampo trascendentale, ripresa da K. Rahner); F. X. Arnold;
- la "pastorale d'insieme".

I quattro fattori che nel XX secolo hanno costruito il volto attuale della disciplina:

- l'ingresso delle *scienze sociali* nella riflessione teologico-pastorale (l'arrivo attraverso l'Olanda del *Pastoral Care Movement* e dell'epistemologia delle scienze dell'azione);
- l'esperienza della *Mission de France* come laboratorio pastorale;
- il *Concilio Vaticano II* nel ruolo di propulsore di una riflessione forte a livello pastorale e carica di rinnovamento;
- la collocazione della Teologia Pastorale dentro l'universo delle discipline teologiche (K. Rahner e la pubblicazione dello *Handbuch der Pastoraltheologie*).

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali da parte del docente e letture in aula.

Bibliografia

- ANGELINI G. – VERGOTTINI M., (a cura), *Invito alla teologia III*, Glossa, Milano 2002.
- LANZA S., *Teologia pastorale*, in CANOBBIO G. – CODA P. (a cura), *La teologia del XX secolo. Un bilancio, 3. prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 393-475.
- MIDALI M., *Teologia pratica, V, Per un'attuale configurazione scientifica*, [Biblioteca di Scienze religiose 200], LAS, Roma 2011.
- , *Teologia pratica: 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, [Biblioteca di Scienze religiose 159], LAS, Roma 1985, (4a edizione 2005).
- SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.
- TORCIVIA C., *La parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- TRENTIN G. – BORDIGNON L., (a cura), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, Messaggero di Sant'Antonio, Padova 2003.
- VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.
- WOLBOLD A., *Teologia pastorale (PBT 10)*, Eupress, Pregassona (Lugano) 2002.
- ZULEHNER P.M., *Teologia pastorale – 1. Pastorale Fondamentale*, Queriniana, Brescia 1992.

STC02 - TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE II (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Giovanni Giuffrida)

Obiettivi

Alla luce del percorso storico compiuto nella prima parte del corso, la seconda parte – ermeneutica, analitica ed epistemologica – ha lo scopo di indagare la natura e compiti della teologia pastorale. In particolare:

- l'individuazione dei termini e degli strumenti che possono aiutare a leggere e comprendere la realtà sociale e l'esperienza cristiana che emerge all'interno di essa;
- l'esplicitazione dell'idea di teologia pastorale, chiamata al ruolo di "ermeneutica cristiana dell'azione ecclesiale" e, secondariamente, al ruolo di "analitica dell'azione pastorale".

Il Corso prevede anche una terza parte – tematica – nella quale, con gli strumenti acquisiti in precedenza, si passa alla comprensione di alcuni luoghi particolarmente sensibili della vita ecclesiale attuale.

Programma

Per ciò che riguarda la parte ermeneutica:

- 1) La possibilità e l'ambito di un'analisi che sceglie di usare il discorso come luogo di emersione delle strutture fondamentali dell'identità umana attraverso le sue esperienze (legami) sociali;
- 2) Le questioni ermeneutiche ed epistemologiche riguardanti l'articolazione di strumenti di lettura diversi (scienze sociali e teologia) sul medesimo oggetto;
- 3) Il modo in cui è possibile sviluppare una lettura teologica dei legami sociali come luogo di emersione dell'esperienza cristiana (metodo della correlazione tra lettura dell'esperienza sociale e lettura biblica, tra "stile" e "figura");
- 4) Le tre dimensioni da investigare per leggere il darsi della Chiesa e il suo istituirsi come esperienza sociale, come luogo di emersione del cristianesimo dentro la storia (Trasmettere, Istituire, Abitare);

Per ciò che riguarda la parte tematica:

- Unità pastorali, parrocchie e presenza della Chiesa nella società.
- La Chiesa in Italia: per un ripensamento del "Cattolicesimo popolare".
- "Respirare" insieme: sinodalità e corresponsabilità ecclesiale.

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali da parte del docente e letture in aula.

Bibliografia

AUDINET J., *Théologie pratique et pratique théologique*, in ID (a cura), *Le déplacement de la théologie*, Paris, Beauchesne, 1977, 91-107.

———, *Pratique, anthropologie, théologie*, in J. DORÉ - C. THEOBALD (a cura), *Penser la foi*, Cerf-Assas, Paris 1993.

BRESSAN L., *La prospettiva dell'engendrement come stimolo alla teologia pratica*, «Teologia» 3 (2007), 382-391.

CARRARA P., *Forma ecclesiae. Per un cattolicesimo di popolo oggi: «per tutti» anche se non «di tutti»*, Glossa, Milano 2017.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Roma 2018.

GRIEU É., *Quale posto per la Bibbia nell'elaborazione del discorso in teologia pratica? Riflessioni a partire da un esempio di ricerca*, in L. BRESSAN - G. ROUTHIER (a cura), *L'efficacia della parola*, EDB, Bologna 2011, 93-112.

GIUFFRIDA G. - DIDONÈ S., *La Bibbia "anima" della Teologia pastorale*, «Studia Patavina» 62 (2015), 719-735.

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

THEOBALD C., *Il cristianesimo come stile. Fare teologia nella postmodernità*, «Teologia» 3 (2007), 280-303.

THEOBALD C., *Urgences pastorales. Comprendre, partager, réformer*, Bayard, Montrouge 2017.

TRENTIN G. – BORDIGNO, L. (a cura), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, Messaggero di Sant'Antonio, Padova 2003.

VERGOTTINI M., *Il cristiano testimone. Congedo dalla teologia del laicato*, EDB, Bologna 2017.

STC03 - EVANGELIZZAZIONE E CATECHETICA (30 ore - 4 ECTS)

(prof. don Gerardo Giacometti)

Obiettivi

Gli studenti, muovendo dalla riscoperta della terminologia dell'evangelizzazione, avvenuta dal XIX secolo, comprendono come l'annuncio della fede dia unità alla natura e all'azione della Chiesa che "esiste per evangelizzare" (cf. EN 14). In tale orizzonte imparano a interpretare gli inviti alla "nuova evangelizzazione" e il suo senso in un contesto di cambiamento culturale e pastorale. In particolare, con gli strumenti della catechetica, accosteranno la realtà della catechesi cogliendone le prerogative e gli appelli per un'azione attenta sul piano interpretativo ed efficace su quello pratico.

Programma

1. Evangelizzazione: dalla riscoperta del termine alla centralità della prospettiva nell'azione ecclesiale.
2. La catechesi in un rinnovato progetto pastorale di evangelizzazione tra primo annuncio, iniziazione ed educazione permanente della fede.

3. Il progetto catechistico della Chiesa italiana dal Documento Base (1970) agli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia: Incontriamo Gesù (2014).
4. L'identità della catechesi nella sua storia dagli inizi fino al rinnovamento conciliare.
5. L'identità della catechesi nelle sue dimensioni fondamentali: in relazione all'ascolto della Parola, all'iniziazione/educazione della fede, alla dimensione ecclesiale.
6. Il ruolo dei catechismi e il singolare apporto del Catechismo della Chiesa Cattolica.
7. La catechesi dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Problematiche attuali e riflessione in atto.

Avvertenze

Il corso si svolge in maniera prevalentemente frontale con impiego di presentazioni mediatiche. Sono previsti momenti di interazione con gli studenti e il loro intervento in rapporto alla comprensione di alcuni documenti e all'interpretazione di alcune situazioni pastorali. La prova di esame consiste in un colloquio a partire da un testo da consultare e comprendere.

Bibliografia

BIEMMI E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.
ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

Documenti ecclesiali fondamentali:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Catechismo per la vita cristiana. 1/Il rinnovamento della catechesi*, Fondazione di religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 1988. (Il testo deve recare anche la Lettera di riconsegna del 1988).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Roma 2014.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, LEV, Città del Vaticano 1997.

FRANCESCO, esort. apost. *Evangelii Gaudium sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale*, 24 novembre 2013.

Altra bibliografia segnalata durante il corso.

STC06 - ECUMENISMO (18 ore - 2 ECTS)
(prof. don Luca Pertile)

Obiettivi

Il corso si presenta come un'introduzione al tema dell'ecumenismo e si prefigge di:

- far comprendere come la realtà dell'ecumenismo nelle sue diverse dimensioni sia costitutiva della vita della Chiesa;
- tracciare un profilo sintetico delle maggiori Confessioni cristiane;
- far acquisire i principali riferimenti e i criteri teologico-pastorali che orientano l'impegno della Chiesa Cattolica nel cammino ecumenico.

Il corso si sviluppa mantenendo sullo sfondo i principali problemi teologico-pastorali che interpellano il ministero presbiterale all'interno delle Chiese locali nelle quali gli studenti svolgeranno il loro servizio.

Programma

1. Introduzione

- L'ecumenismo come "realtà storica": i dati del nostro territorio
- Il dialogo ecumenico: precisazione del concetto, finalità, soggetti, metodo, strumenti
- Le ragioni dell'impegno ecumenico

2. Le principali Confessioni cristiane: elementi per un profilo storico-ecclesiologico e principali temi oggetto di dialogo ecumenico

- L'«Oriente Cristiano»: le Antiche Chiese Orientali, l'Ortodossia e le Chiese Cattoliche di Rito Orientale
- Le Comunità nate dalla Riforma protestante: «Chiese storiche»
- Il fenomeno del pentecostalismo (cenni)

3. Principi cattolici e forme di esercizio dell'ecumenismo a partire da *Unitatis redintegratio*

- Origini e sviluppo del Movimento Ecumenico in ambito non cattolico
- Una lettura teologica del cammino di adesione e del contributo della Chiesa Cattolica al Movimento Ecumenico a partire da *Unitatis redintegratio* e dal rilievo ecumenico di *Lumen gentium*
- Come pensare l'unità? Limiti e possibilità dei principali «modelli» elaborati nel corso della storia

- «L'esercizio dell'ecumenismo»: l'ecumenismo teologico, spirituale e "secolare" (elementi costitutivi, principi, finalità)

4. Valore e funzione delle indicazioni per l'azione pastorale con e in relazione alle diverse realtà confessionali presenti nel territorio

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

Altri testi:

NEUNER P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2011.

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

FERRARIO F. – JOURDAN W., *Introduzione all'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2016 (2009).

KASPER W., *Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006.

PETRÀ B., *La Chiesa dei Padri. Breve introduzione all'Ortodossia*, EDB, Bologna 2015.

SARTORI L., *L'Unità dei Cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, EMP, Padova 1992.

Documenti del Magistero

UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli Orientali non Cattolici*, 23 febbraio 2010.

CONCILIO VATICANO II, decr. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964.

CONCILIO VATICANO II, decr. *Unitatis redintegratio*, 21 novembre 1964.

GIOVANNI PAOLO II, enc. *Ut unum sint*, 25 maggio 1995.

———, lett. apost. *Orientalium Lumen*, 2 maggio 1995.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle norme sull'ecumenismo*, 25 marzo 1993.

Articoli e contributi segnalati dal docente.

STC08 - ARTE SACRA E TUTELA BENI ECCLESIASTICI E CULTURALI

(18 ore - 2 ECTS)

(prof. don Paolo Barbisan)

Obiettivi

Il corso cercherà di ripercorrere in maniera sintetica le fasi storico-artistiche dell'arte sacra in Italia dalle origini ai giorni nostri, puntando ad offrire agli studenti una conoscenza di base delle opere d'arte più significative presenti nel territorio diocesano. A partire poi dai documenti della Chiesa sull'arte sacra e dalla legislazione dello Stato italiano sulla conservazione dei beni culturali, si intende offrire alcuni riferimenti in vista di una corretta conservazione e valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici nel dialogo tra le diverse istituzioni.

Programma

Prima parte: L'arte sacra in Italia e nel territorio trevigiano.

1. L'arte sacra: il rapporto fecondo tra arte e fede e tra architettura e liturgia.
2. L'Antichità e il Medioevo.
3. Il Rinascimento, la Riforma, il Barocco e il Rococò.
4. La produzione artistica del XX secolo: il Movimento liturgico e il Concilio Vaticano II.

Seconda parte: La tutela dei beni culturali ecclesiastici

1. Lineamenti della legislazione dello Stato italiano e orientamenti della Chiesa italiana sulla conservazione dei beni culturali.
2. La tutela dei beni culturali ecclesiastici: le istituzioni ecclesiali delle diocesi e della Chiesa italiana.
3. La conservazione del patrimonio dei beni mobili storico-artistici (dipinti e affreschi, scultura e materiale lapideo, oreficeria ed oggetti in metallo, tessili).
4. L'arte in chiesa: il caso dell'adeguamento liturgico dell'area presbiteriale (orientamenti, complessità, criticità).
5. La pastorale dei beni culturali ecclesiastici: alcune esperienze significative e prospettive.

Avvertenze

Il corso si terrà con lezioni regolari a cui si aggiungerà una giornata nella quale, alla proiezione di immagini delle opere d'arte più significative dell'arte italiana e del territorio, seguirà la visita guidata a luoghi significativi che aiuterà gli studenti a compiere una corretta lettura dell'opera d'arte e del contesto storico e di fede che l'ha generata.

Bibliografia

CASTELFRANCHI VEGAS L. – CRIPPA M. A., *Iconografia e Arte Cristiana*, Dizionari San Paolo, San Paolo, Milano 2004.

CASTELFRANCHI VEGAS L., *L'arte medioevale in Italia e nell'Occidente europeo*, Jaca Book, Milano 1993.

PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato vol. 1 - Dall'Antichità al medioevo*, San Paolo, Milano 2001.

VERDON T., *L'arte cristiana in Italia vol. 1 - Origini e Medioevo*, San Paolo, Milano 2005.

STC09 - MUSICA SACRA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Michele Pozzobon)

Obiettivi

Offrire un breve percorso di progressivo avvicinamento ad argomenti musicalmente strutturati.

Programma

La scrittura musicale.

Informazioni relative alla tecnica vocale, corredate da esercitazioni pratiche.

Ascolto ragionato di brani tratti dal repertorio sacro classico e moderno.

La musica in relazione alla celebrazione liturgica.

La musica e la teologia: riflessioni e approfondimenti.

Accostamento ad argomenti suggeriti dagli studenti.

Avvertenze

Le lezioni frontali saranno accompagnate da esercitazioni pratiche e da esperienze di ascolto guidato. Oltre alla bibliografia indicata di seguito, si

Programma dei Corsi - Pastorali e Complementari

utilizzeranno contributi di varia provenienza e articoli tratti da internet, così come si accosteranno i documenti conciliari e alcune successive riflessioni del magistero.

A conclusione del percorso ogni studente potrà esporre un argomento da lui scelto in base ai propri interessi e alla propria sensibilità. Tale argomento dovrà prima pervenire all'insegnante sotto forma di elaborato scritto.

Bibliografia

GARBINI L., *Breve storia della musica sacra. Dal canto sinagogale a Stockhausen*, Il Saggiatore, Milano 2005.

JASCHINSKI Q.E., *Breve storia della musica sacra*, Queriniana, Brescia 2006.

KÜNG H., *Mozart. Tracce della trascendenza*, Queriniana, Brescia 1992.

RAMPI F., *Del canto gregoriano. Dialoghi sul canto proprio della Chiesa*, Rugginenti, Milano 2006.

RATZINGER J., *Lodate Dio con arte*, Marcianum Press, Venezia 2010.

RAVASI G. – TUROLDI D.M., *Il canto della rana. Musica e teologia nella Bibbia*, Piemme, 2003.

STC10 - PEDAGOGIA PASTORALE (48 ore - 8 ECTS)

(proff. don Giovanni Giuffrida -

Lorenzo Biagi - don Donato Pavone - don Francesco Garofalo)

Obiettivi

Il sesto anno ha lo scopo di offrire ai futuri presbiteri maggiori strumenti per una lettura e una progettazione della pastorale. Tale intenzione (ermeneutica) fa confluire gli studi in un *corso* interdisciplinare, nominato *Pedagogia pastorale*, dove i docenti lavorano insieme per aiutare gli studenti a sviluppare un discernimento su situazioni concrete (es. un gruppo di giovani della propria parrocchia) che si traduca poi in un *progetto* pastorale-educativo.

Programma

Il corso prevede una conoscenza degli attuali *processi di costruzione dell'identità* che vedono intrecciarsi dinamiche psicologiche, antropologico-culturali e spirituali. Da qui il momento interdisciplinare del corso che vede i docenti impegnati sui seguenti fronti a seconda della propria area di competenza:

- 1) **processi antropologico culturali** (Prof. Lorenzo Biagi - 12 ore):
 - Come si diventa adulti oggi?
 - Elementi culturali che favoriscono e ostacolano la crescita-formazione dell'identità.
 - Alcune attenzioni pedagogiche che ne potrebbero scaturire.
- 2) **processi psico-sociali** (Prof. don Donato Pavone - 12 ore):
 - Come matura l'identità della persona in relazione agli altri e agli ambienti che frequenta?
 - Elementi psichici (strutturali e dinamici) della formazione dell'identità.
 - Attenzioni pedagogiche conseguenti.
- 3) **processi spirituali** (Prof. don Francesco Garofalo - 12 ore):
 - Il dinamismo della "vita nello Spirito" che plasma l'umanità secondo l'umanità (filiale) di Gesù in rapporto al Padre.
 - Attenzioni pedagogiche che la tradizione spirituale ci consegna.
- 4) **ripresa sintetica per una Pedagogia pastorale** (Prof. G. Giuffrida - 12 ore):
 - Si cercherà di mettere in evidenza, in prospettiva sintetica, la compresenza in correlazione, nella stessa persona, dei diversi fattori e dinamismi studiati con lo scopo di dare risposta alle seguenti domande in riferimento a un gruppo concreto di giovani nel quale il seminarista è coinvolto:
 - a. Come intercettare questi processi di formazione dell'identità e in particolare quella dinamica di "venire alla fede" che è strettamente intrecciata con il "diventare soggetto"? (conoscenza del gruppo, dei suoi membri attraverso il racconto delle storie personali messe in "risonanza" con i racconti biblici).
 - b. Quali sono i processi formativi strutturati dall'esperienza di fede ecclesiale e tramandati dalle nostre tradizioni e dalle nostre pratiche che meglio favoriscono tale formazione dell'identità cristiana? Quali azioni pastorali e pedagogiche sono più adeguate? Quali quelle proprie del presbitero? (come rielaborare strumenti relazionali, indicazioni pastorali diocesane e parrocchiali, buone tradizioni educative, ecc.).
 - c. Come costruire un itinerario pastorale-educativo sulla base del discernimento fatto?
 - Coinvolgimento fin dall'inizio di tutti i soggetti interessati compresi destinatari

Programma dei Corsi - Pastorali e Complementari

- Pensare e costruire insieme l'obiettivo educativo-pastorale generale e gli obiettivi specifici (quale cambiamento immaginare per i soggetti rispetto alla loro situazione di partenza?).
- Criteri e modalità attraverso cui raggiungere gli obiettivi ("strategie pastorali-educative").
- Quali strumenti e risorse (divine e umane, materiali, economiche, istituzionali, ecc.) ci sono in campo e quali attivare?
- Programmazione delle concrete attività e dei tempi di attuazione (secondo il criterio della gradualità).
- Organizzazione per l'esecuzione di quanto programmato.
- Valutazione-verifica.

Avvertenze

Saranno offerti gli strumenti per un lavoro "sul campo" individuando una situazione con la quale gli studenti hanno a che fare in modo abbastanza stabile e continuativo. Si chiederà loro, alla fine, di riassumere in un elaborato scritto il percorso compiuto e un progetto pastorale che possa essere attuato e possibilmente verificato. Questo diventerà anche l'unico elaborato scritto che si chiederà nel corso del VI anno.

Bibliografia

Si indica solo la bibliografia generale. Per il dettaglio si rinvia ai diversi approcci del corso.

BACQ PH. - THEOBALD C. (a cura), *Une nouvelle chance pour l'Évangile. Vers une pastorale d'engendrement*, (coll. Théologies pratiques), Bruxelles-Paris-Montréal, Lumen Vitae – Atelier – Novalis 2004.

BRAMBILLA F. G., *In Gesù trova luce il mistero dell'uomo. Costruire l'identità della persona come vocazione*, in P. TRIANI (cur.), *Educare, impegno di tutti. Per rileggere insieme gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana 2010-2020*, AVE, Roma 2010, 63-83.

BRESSAN L., *Giovani, cristianesimo e fede. La Chiesa italiana si interroga*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2009), 165-180.

CURRÒ S., *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

GIUFFRIDA G. - DIDONÉ S., *La Bibbia "anima" della teologia pastorale. Prospettive metodologiche a partire dai contributi di Christoph Theobald ed Étienne Grieu*, «Studia Patavina», 3(2015), 719-735.

GRIEU É., *Quale posto per la Bibbia nell'elaborazione del discorso in teologia pratica? Riflessioni a partire da un esempio di ricerca*, in L. BRESSAN - G. ROUTHIER (cur.), *L'efficacia della parola*, EDB, Bologna 2011, 93-112.

MATTEO A. (a cura), *Il discernimento. "Questo tempo non sapete valutarlo?" (Lc 12,56)*, Urbaniana University Press, Roma 2018.

PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.

THEOBALD C., «*Seguendoleorme...*» della *Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

VILLATA G., *L'agire della chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2014.

STC11 - DIRITTO CANONICO III (22 ore - 3 ECTS)

(proff. don Fabio Franchetto - don Daniele Fregonese)

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i due corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie. Essendo collocato nell'ultimo anno degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Programma

Nella prima parte si presentano le situazioni matrimoniali difficili e quelle irregolari con i criteri di discernimento delle singole fattispecie. In seguito si presenta la Diocesi con a capo il Vescovo e il suo presbiterio; il sinodo diocesano; la curia diocesana; la parrocchia; i vicariati e le nuove forme di collaborazione tra parrocchie. Si offriranno in forma molto stringata alcune nozioni di diritto penale e di diritto patrimoniale specialmente il metodo italiano di sostegno economico alla Chiesa.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

Codice di diritto canonico commentato, a cura della Redazione di «Quaderni di diritto ecclesiale», Ancora, Milano 2009.

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2006.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

STC12 - OMILETICA (18 ore - 2 ECTS)
--

<i>(prof. Biscontin don Chino)</i>

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri sia teorici che pratici sia per la loro attività di futuri omileti, sia per valutare in modo criticamente fondato la propria e altrui predicazione, così da maturare un'esperienza che possa crescere e maturare con la stessa pratica del ministero della Parola di Dio.

Programma

1. L'omelia in *Evangelii gaudium* e nel Direttorio omiletico
2. La figura dell'omelia nei documenti della riforma liturgica del Vaticano II.
3. I difetti della predicazione corrente e come evitarli.
4. Sintesi di una teologia della Parola di Dio, alla luce di *Verbum Domini*.
5. Procedura pratica per preparare l'omelia: come scegliere i contenuti, come fissare l'obiettivo, come inserirla nel contesto celebrativo, come strutturarla, quali avvertenze sulla qualità della comunicazione adottare.
6. Esame di omelie registrate.

Avvertenze

Si alterneranno lezioni frontali a momenti di provocazione e di dialogo che favoriscano una partecipazione attiva e provochino una riflessione concreta sulla prassi omiletica. Verranno forniti sussidi sia di carattere pastorale che riguardanti la pratica della comunicazione in pubblico mediante la parola. Verranno ascoltate alcune omelie registrate, che saranno poi oggetto di valutazione.

Bibliografia

Testi di riferimento

BENEDETTO XVI, esort. ap. *Verbum Domini*, 30 settembre 2010.

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, LEV, Città del Vaticano 2015.

FRANCESCO, esor. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.

Testi teologico-pastorali sull'omelia

AA.VV., *L'omelia. Dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium*, EDB, Bologna 2014.

BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.

CRADDOCK F.B., *Predicare*, Ancora, Milano 1997.

PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio*, LAS, Roma 2007.

PICCOLO G. – STEEVENS N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Città Nuova, Roma 2017.

SODI M. – TRIACCA A., (ed.), *Dizionario di omiletica*, LDC - VELAR, Leumann (TO) – Gorle (BG) 1998.

ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, EDB, Bologna 2014.

Sulla comunicazione efficace:

a. Introduzioni generali:

TESTA A., *Farsi capire*, Rizzoli, Milano 2000 (e seguenti).

VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2007.

b. Sulla comunicazione in pubblico mediante la parola:

BOZECK P.E., *Comunicare con efficacia. 50 regole pratiche per migliorare riunioni, documenti, presentazioni*, Franco Angeli, Milano 2009.

BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, De Vecchi, Milano 2005.

GRIGIS S.A., *Parlare in pubblico*, Franco Angeli, Milano 2007.

SANSAVINI C., *Parlare in pubblico. Farsi capire, farsi ascoltare, persuadere il gruppo*, Giunti Demetra, Firenze 2006.

STC13 - PASTORALE LITURGICA (20 ore - 2 ECTS)
(*prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo*)

Obiettivi

La pastorale liturgica ha come suo ambito di ricerca tutto ciò che riguarda la liturgia o si connette con essa. Suo scopo principale non è tanto la perfetta esecuzione dei riti, quanto piuttosto il favorire quella piena, consapevole e attiva partecipazione dei fedeli ai santi misteri, tanto auspicata dal Concilio vaticano II. Per tale motivo la pastorale liturgica, dovendo aver sempre attenzione al *bonum fidelium*, e alla *aedificatio corporis*, dovrà farsi anche carico del contesto culturale, antropologico ed ecclesiale.

Programma

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione dei principi generali della pastorale liturgica intesa come azione e come specifico approccio scientifico che mette in dialogo la teologia pastorale con la scienza liturgica.

1. Pastorale liturgica o liturgia pastorale?
2. Premessa metodologica: lo studio per *ritus et preces*
3. La celebrazione cristiana
4. Ermeneutica dei testi liturgici
5. Sacramenti e sacramentali

Nella seconda parte del corso si procede ad una declinazione pratica dei principi generali rispetto alle seguenti realtà:

1. Il ministero della presidenza e l'*ars celebrandi*.
2. Le benedizioni e il Benedizionale: conoscenza generale del libro liturgico, dei suoi praenotanda e suo utilizzo nella pastorale. Capacità, a partire da questo testo-modello, di creare testi corretti sul piano teologico-rituale, in vista di celebrazioni particolari
3. Celebrare nella speranza la morte: le esequie cristiane. Conoscenza del Rituale attuale e delle problematiche pastorali connesse con particolare riferimento a questioni oggi dibattute: celebrazione delle esequie, cremazione, pastorale della malattia e della sofferenza.
4. Rito della comunione fuori della messa e culto eucaristico
5. Liturgia e pietà popolare: rivisitazione di un rapporto critico alla luce del Magistero e in vista di applicazioni pastorali concrete.
6. Il gruppo liturgico, l'animazione liturgica e la regia celebrativa.

Avvertenze

Nella prima parte del corso il docente offrirà le chiavi ermeneutiche fondamentali e generali affinché, nella seconda parte a moduli, integrata da una bibliografia più specifica, gli studenti possano interagire attivamente nella ricerca degli elementi e nell'eventuale elaborazione di proposte applicabili ai contesti liturgici e pastorali di riferimento.

Bibliografia

Il corso contempla la lettura e il commento dei vari *Praenotanda* dei libri liturgici, nonché l'esame della struttura celebrativa di ciascun rituale, con particolare attenzione agli adattamenti consentiti e alle possibilità celebrative. Per questo si consiglia di dotarsi dei principali libri liturgici, fondamentali per l'esercizio del ministero.

STC14 - STORIA DELLA CHIESA LOCALE (22 ore - 3 ECTS)

(prof. mons. Stefano Chioatto)

Obiettivi

Lo studente conoscerà per linee sintetiche l'evoluzione storica della Chiesa locale, nelle sue diverse articolazioni, dall'aspetto istituzionale alle forme della vita religiosa e pastorale, alle figure più significative di laici, clero, religiosi e vescovi e santi che ne hanno fatto parte, per poterne cogliere gli aspetti che ne costituiscono l'identità odierna.

Programma

Diocesi di Treviso

1. Le origini del cristianesimo a Treviso L'annuncio dell'*Evangelium* nella X Regio dell'Impero Romano. La diffusione dell'organizzazione ecclesiale nel territorio. L'organizzazione delle pievi trevigiane. Presenze monastiche antiche nel territorio di Treviso.
2. Nel cuore del medioevo I vescovi. Gli ordini mendicanti. La santità trevigiana nel XIII-XIV secolo. Le confraternite tra Tre e Quattrocento.
3. Da Trento alla caduta della Serenissima Correnti protestanti a Treviso. La chiesa di Treviso e le sue istituzioni nel periodo post-tridentino. I primi vescovi post-conciliari. Il seminario. La situazione della chiesa trevigiana nel '600 e nel '700.

Programma dei Corsi - Pastorali e Complementari

4. Tra Rivoluzione e Restaurazione La soppressione degli ordini religiosi. i cambiamenti pastorali. La diocesi trevigiana nel '48-49.
5. Nella seconda metà dell'800 I vescovi. L'Opera dei Congressi e lo sviluppo del movimento cattolico a Treviso.
6. Dal Beato vescovo Longhin alle soglie del Vaticano II La formazione cristiana. La testimonianza. Le caratteristiche di una identità ecclesiale.
7. Dal Vaticano II ai nostri giorni.
8. I Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX.
9. I Missionari martiri di origine trevigiana.

Diocesi di Vittorio Veneto

1. La prima diffusione del Vangelo.
2. Il consolidamento delle istituzioni ecclesiastiche.
3. Nel cuore del Medioevo: lo sviluppo delle pievi, la presenza degli ordini religiosi, le confraternite laicali.
4. L'età moderna, la riforma tridentina e il Seminario.
5. La pastorale post-tridentina.
6. Lo sviluppo del movimento cattolico tra fine '800 e '900.
7. La diocesi tra prima e seconda guerra mondiale.
8. Il Concilio Vaticano II.

Avvertenze

Lezioni frontali con l'ausilio di numerose immagini e carte topografiche e l'utilizzo delle fonti scritte.

Bibliografia

Testi di riferimento:

FALDON N. (a cura), *Diocesi di Vittorio Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1993.

PESCEL. (a cura), *Diocesi di Treviso*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

La bibliografia riguardante i singoli punti, essendo molto vasta verrà indicata volta per volta durante il corso.

STC15 - SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (18 ore - 2 ECTS)
(prof. Davide Girardi)

Obiettivi

La sociologia ha sempre mostrato, fin dal suo sorgere, un grande interesse nei confronti della religione, per la sua capacità di rivelare alcune dimensioni fondamentali della vita sociale. Il corso si propone di analizzare la dimensione religiosa nei suoi vari aspetti e, dall'altro, di interrogarsi sulle condizioni e gli effetti dell'agire religioso nella società contemporanea, con particolare riferimento ai mutamenti attuali nel contesto italiano e della realtà delle giovani generazioni.

Programma

Il corso presenterà inizialmente, in modo sintetico, i principali elementi della sociologia della religione: il rapporto tra religione e religiosità; la dimensione sociale della religione e il suo ruolo nella società; secolarizzazione e de-secolarizzazione. In seguito verranno confrontati e analizzati i risultati delle recenti analisi sulla condizione giovanile in Italia, prestando una particolare attenzione alla metodologia di raccolta e di analisi dei dati dell'esperienza religiosa.

Avvertenze

Il corso integrerà modalità didattiche diverse: lezioni frontali, interazione in classe, lettura di articoli di approfondimento e visione in classe di materiale audiovisivo. Materiali integrativi potranno essere, di volta in volta, suggeriti e presentati dall'insegnante sulla base degli interessi specifici degli studenti. Per l'esame: prova orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

Testi generali e manuali di riferimento:

BERTAUX D., *Racconti di vita. La prospettiva etnosociologica*, Franco Angeli, Milano 2008.

PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

———, *Sociologia delle religioni*, EDB, Bologna 2016.

Indagini sulla realtà giovanile in Italia:

BICHI R. – BIGNARDI P. (cur.), *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

Programma dei Corsi - Pastoral e Complementari

BUZZI C. - CAVALLI A. - DE LILLO A. (cur.), *Rapporto Giovani. VI rapporto IARD*, Il Mulino, Bologna 2007.

CASTEGNARO A. (cur.), *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum, Venezia 2010.

CASTEGNARO A. – DAL PIAZ G. – BIEMMI E., *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa; uno sguardo diverso*, Ancora, Milano 2013.

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI (cur.), *La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2014*, Il Mulino, Bologna 2014.

ORATORI DIOCESI LOMBARDE, *Giovani e fede. Identità, appartenenza e pratica religiosa dei 20-30 enni*, Bergamo 2013 (versione scaricabile on-line).

Articoli e approfondimenti:

BELLINGRERI A., *I giovani e le scelte irrevocabili. L'educazione nella società dell'incertezza*, «La Rivista del Clero Italiano» 10(2007), 718-733.

BICHIR., *Adulti: quando, e poi, perché? I percorsi di vita nella società italiana*, «La Rivista del Clero Italiano» 1(2006), 52-65.

BIGNARDI P., *I giovani, protagonisti del futuro*, «La Rivista del Clero Italiano» 4(2014), 312-320.

BOTTURI F., *Fine della secolarizzazione. Comprendere per agire nella pastorale*, «La Rivista del Clero Italiano» 12(2013), 864-872.

BRESSAN L., *Giovani, cristianesimo e fede. La Chiesa italiana si interroga*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2009), 165-180.

MATTEO A., *Davanti alla prima generazione incredula. L'annuncio cristiano ai giovani nel tempo della postmodernità. I*, «La Rivista del Clero Italiano» 2(2009), 118-128.

———, *Per una Chiesa scuola di libertà. La trasmissione della fede alla prima generazione incredula. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 4(2009), 245-256.

———, *La prima generazione incredula*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

———, *Giovinanza impossibile. Latitanza degli adulti nella relazione educativa*, «La Rivista del Clero Italiano» 2(2011), 96-107.

———, *La fuga delle quarantenni*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2012.

MORA E. – BELLOTTI E., *Una generazione bloccata*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2006), 190-201.

PAGANI S., *Giovani d'oggi e disponibilità al Vangelo. Paradossi per una nuova possibilità educativa*, «La Rivista del Clero Italiano» 1(2005), 6-23.

STC17 - DIALOGO INTERRELIGIOSO (12 ore - 2 ECTS)
(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso, che nell'ambito degli insegnamenti del VI anno si colloca nell'area dell'annuncio e catechesi, dà per acquisiti gli strumenti di carattere teorico-sistematico ed ermeneutico per interpretare nella fede cristiana la realtà del pluralismo religioso (oggetto dei corsi del Triennio sul tema) e si propone di offrire strumenti di carattere propriamente teologico-pastorale per aiutare a maturare una sensibilità pastorale circa la presenza di credenti "altri" nel nostro territorio, che interpella le nostre comunità cristiane.

Programma

Si tratta anzitutto di recuperare - nella prima parte del corso - alcuni aspetti fondamentali di una teologia del dialogo interreligioso, già accennati nei corsi del Triennio sul tema (natura, finalità, caratteristiche, dimensioni costitutive), per poi - nella seconda parte - accostare la storia recente del dialogo interreligioso (dal Vaticano II ad oggi) nella Chiesa universale e, in particolare, nel panorama della Chiesa italiana, con riferimento ai documenti prodotti e alle prassi attuate e in atto. Nella terza parte, il corso si concentrerà sulla situazione della Chiesa del Triveneto e delle due Diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, per offrire una panoramica della realtà del pluralismo religioso e illustrare documenti, strumenti, sussidi e pratiche pastorali.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con l'ausilio di varia documentazione e materiale informativo.

Bibliografia

SEGRETARIATO PER I NON CRISTIANI, *L'atteggiamento della Chiesa di fronte ai seguaci di altre religioni. Riflessioni e orientamenti su dialogo e missione*, Città del Vaticano 1984.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e annuncio. Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo*, Città del Vaticano 19 maggio 1991.

Programma dei Corsi - Pastorali e Complementari

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogo nella verità e nella carità. Orientamenti pastorali per il dialogo interreligioso*, Città del Vaticano 19 maggio 2014.

Ulteriore bibliografia sarà presentata durante lo svolgimento del corso.

Corsi Seminariali

STS18a - SEMINARIO DI FILOSOFIA (20 ore - 3 ECTS)

Il dono

(prof. Lorenzo Biagi)

Obiettivi

Il seminario si propone di compiere una esplorazione del “paradigma del dono” a partire dall’antropologia per approdare alla nuova fenomenologia della donazione.

Programma

Talvolta circolano alcune domande: esiste ancora il dono, oggi? In una società segnata da un accentuato individualismo, con i tratti di narcisismo, egoismo, egolatria che la caratterizzano, c’è ancora posto per l’arte del donare? Nell’educazione, nella trasmissione alle nuove generazioni della sapienza accumulata, c’è attenzione al dono e all’azione del donare come atto autentico di umanizzazione? C’è la consapevolezza che il dono è il moto generatore dei rapporti reciproci tra umani, qualunque poi sia l’esito? E qual è la relazione tra dono, sacrificio e grazia nel cristianesimo? Qualcuno risponde che oggi non c’è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, per relazioni strumentali e funzionali, addirittura che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge dell’interesse.

Nella visione arcaica del dono, Marcel Mauss ha individuato tre movimenti: dare (elargire fino al dispendio); ricevere (concepito come obbligo per cui il rifiuto significa conflitto) e ricambiare (con un esito di circolarità). La libertà di ricambiare il dono riguarda solo il quantum e il tempus, ma i tre aspetti sono inscindibili e originano l’articolazione del legame sociale. Esistono diverse figure del dono: il dono falso e avvelenato (basti l’esempio del cavallo di Troia), il dono munificum (l’imperatore che getta denaro alla folla come segno di una grandezza che accentua il divario sociale) e quello beneficum, fatto senza attesa di contraccambio. Interessante anche la lettura delle motivazioni o condizioni di chi riceve: c’è il dono (talvolta sollecitato) che crea dipendenza, il dono che mantiene asimmetria, quello accettato senza discernimento come pure il dono rifiutato (per orgoglio, chiusura o anche per dignità). La riflessione di Marcel

Mauss nel 1921, nel suo Saggio sul dono, riconosce al dono una posizione centrale nelle società arcaiche, aspetto su cui concorda tutta l'antropologia. Interessante il rapporto tra gratitudine e dono: la gratitudine è un valore sociale; senza gratitudine/fiducia non si dà società. A. Caillé e J.T. Godbout hanno approfondito il paradigma del dono: il primo con il terzo paradigma, saggio fondamentale di antropologia e filosofia, dove viene delineata, oltre l'individualismo e l'olismo (ravvisando nel dono il cuore della socialità: "In tutte le società umane è fatto obbligo agli uomini di donare, di mostrarsi generosi, di soddisfare l'interesse proprio solo passando per la soddisfazione dell'interesse degli altri"), l'origine della convivenza umana nel dono; il secondo, in particolare in *Lo spirito del dono*, afferma tra l'altro che "il dono non è una cosa ma un rapporto" ed evidenzia attraverso il dono un sistema "eccedentario" che origina una spirale di socialità e generosità, a fronte di una pretesa lettura totalizzante dei rapporti umani e sociali in chiave economicistica. Per P. Ricoeur "è la tematica del dono a consentire il collegamento tra amore e giustizia, essa permette di gettare un ponte tra la sovrabbondanza dell'amore e l'equità della giustizia. In tal senso, agape e giustizia, pur conservando la loro autonomia e diversità, possono incontrarsi dando luogo ad una sorta di «categoria mista»". Da ultimo, J.-L. Marion, attraverso la radicalizzazione dell'operazione di riduzione, eleva la donazione al rango di principio ultimo della fenomenologia e di figura originaria della fenomenalità. La donazione è indefinibile, perché si trova all'origine di ogni definizione; inoltre, è universale, originaria, incondizionata, invisibile.

Avvertenze

Il seminario sarà suddiviso in due parti: una prima parte sarà di conoscenza e approfondimento del paradigma del dono; la seconda parte sarà impegnata ad analizzare ed esporre alcuni testi principali per sottoporli al confronto e allo scambio di gruppo.

Bibliografia

La bibliografia per la ricerca verrà indicata dal docente all'inizio del seminario.

STS18b - SEMINARIO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI (20 ore - 3 ECTS)

Le radici religiose del fondamentalismo islamico

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il percorso di studio intende favorire una comprensione adeguata della complessità del fenomeno del fondamentalismo islamico, evidenziandone in particolare le radici propriamente religiose, interne alla storia del pensiero islamico.

Programma

Il fondamentalismo religioso è un fenomeno che da qualche decennio sta interessando tutte le gradi tradizioni religiose dell'umanità, in modo particolare l'islam. Si tratta di un fenomeno complesso, del quale non esiste ad oggi una definizione condivisa, tuttavia spesso viene caratterizzato prevalentemente per il suo profilo sociologico.

L'interesse del presente corso seminariale riguarda l'esigenza di comprendere il fenomeno del fondamentalismo islamico non tanto dal punto di vista sociologico, quanto dal punto di vista propriamente religioso, in quanto cioè affonda le sue radici in una precisa interpretazione della religione che appartiene alla storia del complesso e variegato mondo dell'islam. Ciò richiede conoscenze di carattere storico e teologico, che saranno adeguatamente offerte, e suggerisce l'opportunità di accostare direttamente - dove possibile - le fonti stesse che ispirano a tutt'oggi i movimenti fondamentalisti più noti.

Pertanto, dopo un'adeguata introduzione al tema, per una necessaria acquisizione degli strumenti di carattere storico e teologico, saranno consegnati vari titoli bibliografici per l'approfondimento personale circa autori e questioni che riguardano le origini remote del fondamentalismo islamico e le sue forme attuali.

Avvertenze

Il seminario, che si rivolge agli alunni del triennio, si svolgerà in tre momenti: un'adeguata introduzione iniziale al tema; il lavoro personale di studio, mediante la lettura dei testi indicati, e la presentazione in gruppo del lavoro personale; una ripresa sintetica conclusiva, in gruppo, per una condivisione delle acquisizioni

maturate. Per la valutazione finale è prevista, oltre che la partecipazione attiva al percorso, anche la consegna di un testo scritto, secondo le condizioni che verranno indicate all'avvio del corso.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *“Discorso ‘Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni’ in occasione dell’Incontro con i Rappresentanti della Scienza nell’Aula Magna dell’Università di Regensburg”* (12/9/2006).

P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

L. BASANESE, *Le correnti salafite dell'islàm*, «Civiltà Cattolica», 425-438.

A. MEDDEB, *La malattia dell'islàm*, Bollati Boringhieri, Torino 2003.

Ulteriore bibliografia introduttiva e la bibliografia per lo studio personale saranno indicate all'inizio del corso.

STS18c - SEMINARIO DI ECCLESIOLOGIA (20 ore - 3 ECTS)

Le conseguenze ecumeniche del tradizionalismo

(prof. don Luca Pertile)

Obiettivi

A più di dieci anni di distanza dalla promulgazione del motu proprio *Summorum pontificum* (2007), con il quale Benedetto XVI ha reso lecito celebrare il Sacrificio della Messa secondo l'edizione tipica del Messale Romano promulgato dal B. Giovanni XXIII nel 1962 e mai abrogato, come forma straordinaria della Liturgia della Chiesa" (art. 1) (art. 1), il seminario si propone di tracciare un bilancio critico degli effetti prodotti nel corpus ecclesiale dalla decisione di papa Ratzinger in particolare dal punto di vista ecumenico.

Si tratta di una prospettiva poco presente nel dibattito sul fenomeno del "tradizionalismo", ma che considera l'intento principale della decisione pontificia: compiere un ulteriore passo per la risoluzione dello scisma creatosi nel 1988 a seguito della illecite consacrazioni episcopali operate da mons. M. Lefebvre.

Programma

Il fenomeno del "tradizionalismo" sembra in continua emersione ed è capace di suscitare una certa attenzione mediatica dentro e fuori della Chiesa. Il

pontificato di Benedetto XVI, specialmente con la promulgazione del motu proprio *Summorum pontificum* (2007) e con la sua presa di posizione in favore una "ermeneutica della riforma" (2005) sembra aver sostenuto e rafforzato le correnti tradizionaliste in seno alla Chiesa cattolica. Il dibattito che ne è seguito non sempre è stato sereno e accompagnato da un'adeguata riflessione ecclesiologicala e soprattutto dal considerare il valore ecumenico della scelta di papa Benedetto.

Nella prospettiva di un bilancio della recezione e degli effetti prodotti dal motu proprio, sembra utile ripercorrere la vicenda dello scisma lefebvrano da un punto di vista storico per comprendere quali siano le questioni ecclesiologicalhe implicate. Considerare, successivamente, alla luce della comprensione del cammino di recezione del Vaticano II propria di Benedetto XVI le ragioni che hanno spinto in favore della decisione pontificia e gli obiettivi che essa si prefiggeva. Infine valutare criticamente le conseguenze prodotte dalla *Summorum pontificum* e dagli altri pronunciamenti ufficiali sul tema sia dal punto di vista ecumenico - soprattutto nei confronti della Fraternità sacerdotale san Pio X - sia più in generale all'interno della Chiesa Cattolica, identificando le ragioni teologiche per cui gli effetti desiderati finora tardano a manifestarsi.

Avvertenze

Il Seminario prevede due incontri iniziali per l'istruzione del tema e l'indicazione dei testi da analizzare. Gli incontri successivi sono dedicati alla presentazione da parte degli studenti degli elaborati prodotti: due studenti affronteranno di volta in volta il medesimo argomento da due prospettive diverse in modo tale da favorire il confronto e la discussione. L'ultimo incontro intende offrire una ripresa sistematica degli aspetti principali.

Bibliografia

Documenti magisteriali

BENEDETTO XVI, lett. ap. motu proprio *Summorum pontificum*, 07 luglio 2007.

Testi principali

BENEDETTO XVI - KOCH K., *Il Concilio Vaticano II. L'ermeneutica della Riforma*, LEV, Citta del Vaticano 2013.

FAGGIOLI M., *Vera riforma. Liturgia ed ecclesiologicala nel Vaticano II*, EDB, Bologna 2015.

GABRIELI C., *Uno scisma moderno. La comunità lefebvrana*, EDB, Bologna 2012.

Programma dei Corsi - Corsi Seminariali

GRILLO A. - DEMARCOP., *Ecclesia universa o introversa? Dibattito sul motu proprio Summorum Pontificum*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

KOCH K., *Il mistero del granello di senape. Fondamenti del pensiero teologico di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2012.

NUARA V. (a cura), *Il Motu proprio «Summorum Pontificum» di S. S. Benedetto XVI. Una speranza per tutta la Chiesa*, voll. I-IV, Fede e cultura, Verona 2009-2013.

Articoli indicati dal docente nel corso del seminario.

Corsi Opzionali per l'IRC

(In collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I)

ISMD02 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IRC (4 ECTS - 20 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Il corso intende approfondire la programmazione didattica in quanto atto istituzionale e stile progettuale con cui i docenti impostano la loro attività didattica, secondo la logica neo-concordataria dell'IRC disciplina pienamente scolastica e nella prospettiva delle Nuove Indicazioni CEI per l'IRC. Verrà inoltre approfondita la riflessione sull'IRC di fronte alla sfida delle competenze.

Programma

1. L'identità e la prassi didattica dell'IRC.
2. IRC disciplina scolastica: curriculum, programma, programmazione.
3. Teorie didattiche e modelli di programmazione.
4. Attività di programmazione.
5. Strumenti didattico operativi.
6. Verifica, valutazione, autovalutazione.
7. Progettare Unità di Apprendimento.
8. Verso la scuola delle competenze: traguardi per lo sviluppo e profili di competenza nella scuola attuale.
9. I nuovi traguardi delle competenze nell'IRC.
10. Competenze e competenza religiosa.
11. La valutazione delle competenze nell'IRC.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti e verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico.

Bibliografia

AA.VV., *L'insegnamento della Religione Cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

Programma dei Corsi - Opzionali per l'IRC

CAMPOLEONI A., *Insegnanti di Religione. Materiali per la preparazione del concorso a cattedre*, Sei, Torino 2003.

CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CICATELLI S., *Alla ricerca delle competenze religiose. Le indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole secondarie superiori*, Marietti Scuola, Novara 2012.

CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Il Capitello - Elledici, Torino 2011.

MALIZIA G. - CICATELLI S., *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009.

MANGANOTTI R. - INCAMPO N., *Insegnante di Religione - Guida Pratica*, La Scuola, Brescia 2013.

MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2007.

ISMD04 DIDATTICA GENERALE (4 ECTS - 30 ore)

(prof. Giovanni Dalla Torre)

Obiettivi

Attraverso una essenziale analisi cogliere le figure, gli elementi fondativi, le correnti di pensiero e le ricadute operative proprie della didattica dentro l'agire non solo scolastico, ma anche educativo e formativo.

Programma

1. Epistemologia della didattica e un nuovo modello di scuola;
2. L'agire didattico;
3. Dall'insegnamento all'apprendimento, dai contenuti alle competenze;
4. La gestione della classe e le problematiche relazionali;
5. Modelli, linguaggi, mediatori didattici;
6. Vision e Mission, Progettazione e Programmazione della e nella Scuola;
7. La valutazione e Bilancio sociale delle istituzioni scolastiche;
8. La didattica speciale e la normativa scolastica italiana (BES/DSA/NAI);
9. Le criticità nell'oggi della scuola (emergenze educative, cyberbullismo, media, digitale ...);
10. Cenni di organizzazione scolastica (Organi collegiali, Dipartimenti, Staff, PTOF, RAV, PdM, Prove Invalsi, Prove esperte, A S/L, Certificazione delle competenze, PNF, L. 107/15).

Avvertenze

Lezioni frontali, momenti di confronto docente-studenti, simulazioni addestrative. La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un elaborato personale, il cui tema sarà concordato con il docente. Tale elaborato, da inviarsi almeno una settimana prima dell'esame, farà da sfondo al colloquio d'esame e permetterà allo studente di far emergere quanto personalmente recepito.

Bibliografia

- AA.VV., *Dizionario di Scienze dell'Educazione*, LAS, Roma 2017.
- ACCORSI M.G., *Insegnare le competenze, la nuova didattica nell'istruzione secondaria*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2013.
- BALDACCI M., *I Modelli della Didattica*, Carocci, Roma 2004.
- BERTIN G. M. – CONTINI M., *Educazione alla progettualità esistenziale*, Armando Editore, Roma 2004.
- BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino 1997.
- CALVANIA A., *Elementi di Didattica*, Carocci, Roma 2000.
- CASTOLDI M., *Progettare per competenze*, Carrocci, Roma 2011/16⁶.
- FIORINI I. - CASTOLDI M. - PREVITALI D., *Dalle indicazioni al curriculum scolastico*, La Scuola, Brescia 2013.
- FRABBONI F., *Il curriculum*, Laterza, Roma-Bari 2002.
- FRABBONI F., *Manuale di Didattica generale*, Laterza, Roma-Bari 2007.
- GALLIANI L., *L'agire valutativo*, La Scuola, Brescia 2015.
- GREENFIELD S., *Mind Change, Come le tecnologie digitali stanno lasciando un'impronta sui nostri cervelli*, Fioriti, Roma 2016.
- LANEVE C., *La Didattica fra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2003.
- PETRACCA C., *Valutare e certificare nella scuola, apprendimenti comportamento competenze*, Lisciani, Sant'Atto (TE) 2015.
- RIVOLTELLA P.C. - ROSSI P. G., *L'Agire Didattico*, La Scuola, Brescia 2012.
- RIVOLTELLA P.C., *Che cos'è un EAS, l'idea, il metodo, la didattica*, La Scuola, Brescia 2016.
- RIVOLTELLA P.C., *Didattica inclusiva con gli EAS*, La Scuola, Brescia 2015.
- RIVOLTELLA P.C., *Fare didattica con gli EAS, episodi di apprendimento situati*, La Scuola, Brescia 2013.
- SANTAMARIA F. (a cura), *Stare con ragazze e ragazzi in difficoltà*, Gruppo Abele, Torino 2018.
- VITTADINI G. (a cura di), *Far crescere la persona, La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione sussidiarietà, Milano 2016.

ISMD06 LABORATORIO CON TUTOR E TIROCINIO II (6 ECTS - 12 ore) (<i>prof.ssa Patrizia Bellio</i>)

Obiettivi

Il tirocinante:

- Partecipa alle lezioni IRC tenute dal mentore e ne riconosce la collocazione nell'ambito della generale programmazione didattica IRC.
- Individua le aree tematiche di riferimento, obiettivi, contenuti e organizzazione dell'unità di apprendimento, cogliendo le scelte metodologiche operate dal docente mentore.
- Si sperimenta nell'attività didattica, predisponendo con il mentore alcune unità di apprendimento in classi differenti, gestendole direttamente in tutto o in parte.
- Valuta complessivamente l'esperienza vissuta, verificando in particolare la ricchezza della proposta didattica, il tipo di lezioni proposte, le risorse utilizzate ed eventuali esigenze riscontrate.

Programma

Nel corso del tirocinio e nell'attività di laboratorio verrà offerta agli studenti l'occasione di esercitarsi nell'osservazione dell'attività didattica IRC e nella progettazione, proposta e valutazione di specifiche unità didattiche.

Avvertenze

Il tirocinio sarà accompagnato dall'attività laboratoriale, con il supporto di materiale bibliografico ed il riferimento costante all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

Per la bibliografia si fa riferimento al corso di Programmazione Didattica IRC.

ISMD08 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(*prof. don Giancarlo Pavan*)

Obiettivi

Pur trattandosi di un corso teorico, l'intenzionalità che lo informa è tralasciata alla prassi: infatti l'obiettivo è ultimamente quello di fornire agli studenti alcune nozioni di base inerenti lo sviluppo psicologico della persona umana, con l'intento di contribuire a rendere maggiormente istruite, riflesse, adeguate ed efficaci la relazione e l'azione educative.

Programma

«La psicologia dell'arco della vita è il settore della psicologia che si occupa dello studio delle continue modificazioni fisiche, emotive, cognitive e comportamentali che intervengono nella persona lungo l'intero arco vitale. Proprio tenuto conto del fatto che prende in considerazione la vita dell'individuo dal concepimento alla morte, attualmente, la psicologia dello sviluppo umano viene intesa come psicologia dell'arco della vita, superando in questo modo la dicitura di psicologia della "età evolutiva", che considerava fundamentalmente solo il periodo di sviluppo compreso tra la nascita e l'adolescenza». (Arto, Piccinno e Serra, 2010, p. 11; cfr. testo citato in bibliografia). Posta questa debita premessa, il corso, per motivi contingenti, non può abbracciare adeguatamente la prospettiva "long-life span", e si limita pertanto allo studio dello sviluppo della persona umana dalla prima infanzia fino all'adolescenza, passando per la prima e la media fanciullezza. L'approccio trasversale a tutto il corso è quello "bio-psico-sociale", che ci porterà ad approfondire specialmente le dimensioni emotiva, cognitiva e sociale, unitamente a quella fisiologica, con particolare riguardo alla tematica dello sviluppo del Sé e dell'identità. Secondo l'età, le dimensioni ed i "compiti di sviluppo" di volta in volta messi a fuoco, verrà fatto riferimento alle principali teorie psicologiche (psicologia del profondo, teoria dell'apprendimento sociale, teoria cognitiva), rispetto alle quali si presuppone che lo studente sia già sufficientemente edotto, avendo già seguito il corso di Psicologia generale.

Avvertenze

Si prevedono lezioni di tipo frontale. Se il tempo e il numero degli iscritti al corso lo consentiranno, alcune delle ultime lezioni saranno dedicate ad un approfondimento applicativo di taglio pratico-pastorale, che vedrà la partecipazione attiva degli studenti. Questi ultimi dovranno munirsi del testo

obbligatorio indicato al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli alunni nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali.

Bibliografia

Obbligatorio:

BERTI A.E. - BOMBI A.S., *Corso di psicologia dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 2013.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale:

ARTO A. - PICCINNO M. - SERRA E., *La ricchezza umana in crescita. Fondamenti di psicologia dell'arco della vita*, AEqualmente on Demand, Roma 2010.

BARONE L. (ed.), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma 2009.

BELSKY J., *Psicologia dello sviluppo. 1. Periodo prenatale, infanzia, adolescenza*, Zanichelli, Bologna 2009.

———, *Psicologia dello sviluppo. 2. Età adulta, età avanzata*, Zanichelli, Bologna 2009.

BERTI A.E. - BOMBI A.S., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2005.

BOWLBY J., *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano 1989.

CONFALONIERI E. - GRAZZANI GAVAZZI I., *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano 2005.

CONFALONIERI E. - PACE U., *Sfaccettature identitarie. Come adolescenti e identità dialogano fra loro*, Unicopli, Milano 2008.

GAMBINI P., *Adolescenti e famiglia affettiva. Percorsi d'emancipazione*, Franco Angeli, Milano 2011.

GUARDINI R., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2011³).

IMODA F., *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005.

MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.

MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Il Mulino, Bologna 2011.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

	SETT 2018	OTT 2018	NOV 2018	DIC 2018	GEN 2019
S	1			1 <i>Es. Spir.</i>	
D	2			2	
L	3	1 Lezioni CI		3 Lezioni	
M	4	2 Lezioni		4 Lezioni	1
M	5	3 Lezioni		5 Lezioni	2
G	6	4	1 Santi	6	3
V	7	5 Lezioni	2 Comm. Def.	7 Lez. <i>Amm.TV</i>	4
S	8	6 Lezioni	3 Lezioni	8 Immacolata	5
D	9	7	4	9	6 Epifania
L	10	8 Lezioni	5 Lezioni	10 Lezioni	7
M	11	9 Lezioni	6 Lezioni	11 Lezioni	8
M	12	10 Lezioni	7 Lezioni	12 Lezioni	9 <i>Esami</i>
G	13	11	8	13	10 <i>Esami</i>
V	14	12 Lezioni	9 Lezioni	14 Lezioni	11 <i>Esami</i>
S	15	13 Lezioni	10 Lezioni	15 Lezioni	12 <i>Esami</i>
D	16	14	11	16	13
L	17 <i>Esami CD</i>	15 Lezioni	12 Lezioni	17 Lezioni	14 <i>Esami</i>
M	18 <i>Esami</i>	16 Lezioni	13 Lezioni	18 Lezioni	15 <i>Esami</i>
M	19 <i>Esami</i>	17 Lezioni	14 Lezioni	19 Lezioni	16 <i>S. Tiziano</i>
G	20 <i>Esami</i>	18	15	20	17 <i>Esami</i>
V	21 Lezioni	19 Lezioni	16 Lezioni	21 Lezioni	18 <i>Esami</i>
S	22 Lezioni	20 Lezioni	17 Lezioni	22 Lezioni	19 <i>Esami</i>
D	23	21	18	23	20
L	24 Lezioni	22 Lezioni	19 Lezioni	24	21 <i>Esami</i>
M	25 Lezioni	23 Lezioni	20 Lezioni	25 <i>Natale</i>	22 <i>Esami</i>
M	26 Lezioni	24 Lezioni	21 Lezioni	26	23 <i>Esami</i>
G	27	25	22 Lezioni	27	24 <i>Es. Cons. Bacc.</i>
V	28 Lezioni	26 Lezioni	23 Lezioni	28	25 <i>Esami</i>
S	29 Lezioni	27 Lezioni	24 Lezioni	29	26 <i>Esami</i>
D	30	28	25 <i>Cristo Re</i>	30	27
L		29 Lezioni	26 <i>Es. Spir.</i>	31	28 <i>Esami</i>
M		30 Lezioni	27 <i>Es. Spir.</i>		29 <i>Esami</i>
M		31 Lezioni	28 <i>Es. Spir.</i>		30 <i>Esami</i>
G			29 <i>Es. Spir.</i>		31
V			30 <i>Es. Spir.</i>		

Calendario delle lezioni

	FEB 2019	MAR 2019	APR 2019	MAG 2019	GIU 2019
V	1	1 Lezioni			
S	2 Lezioni	2 Lezioni			1 <i>Esami</i>
D	3	3			2
L	4 Lezioni CD	4 Lezioni CI	1 Lezioni CD		3 <i>Esami</i>
M	5 Lezioni	5 Lezioni	2 Lezioni <i>Es. VI</i>		4 <i>Esami</i>
M	6 Lezioni	6 Lez. Le Ceneri	3 Lezioni <i>Es. VI</i>	1 Festa	5 Baccalaureato
G	7	7	4 <i>Esami VI</i>	2 <i>Elab. Ped. past</i>	6 <i>Esami</i>
V	8 Lezioni	8 Lezioni	5 Lezioni <i>Es. VI</i>	3 Lezioni	7 <i>Esami</i>
S	9 Lezioni	9 Lezioni	6 Lezioni	4 lez. <i>Diac. TV</i>	8 <i>Esami</i>
D	10	10	7	5	9
L	11 Lezioni	11 Lezioni	8 Lezioni	6 Lezioni	10 <i>Esami</i>
M	12 Lezioni	12 Lezioni	9 Lezioni	7 Lezioni	11 <i>Esami</i>
M	13 Lezioni	13 Lezioni	10 Lezioni	8 Lezioni	12 <i>Esami CD</i>
G	14	14	11 Lezioni	9 <i>Scelta rel. Bacc</i>	13
V	15 Lezioni	15 Lezioni	12	10 Lezioni	14
S	16 Lezioni	16 Lezioni	13 Lezioni	11 Lezioni	15
D	17	17	14	12	16
L	18 SAV	18 Lezioni	15 Lez. <i>Esami</i>	13 Lezioni CI	17
M	19 SAV	19 Lez. Ministeri TV	16 Lez. <i>Esami</i>	14 Lezioni	18
M	20 SAV	20 Lezioni	17	15 Lezioni	19
G	21 SAV	21	18 Giovedì Santo	16	20
V	22 SAV	22 Lezioni	19 Venerdì Santo	17	21
S	23 SAV	23 Lezioni	20 Sabato Santo	18 <i>Esami</i>	22
D	24	24	21 Pasqua	19	23
L	25 <i>Corso speciale</i>	25 Lezioni <i>Es. VI</i>	22	20 <i>Esami</i>	24
M	26 <i>Corso speciale</i>	26 Lezioni <i>Es. VI</i>	23	21 <i>Esami</i>	25
M	27 Lezioni	27 Lezioni <i>Es. VI</i>	24	22 <i>Esami</i>	26
G	28	28 <i>Esami VI</i>	25 Festa	23 <i>Esami</i>	27
V		29 Lezioni <i>Es. VI</i>	26	24 <i>Esami</i>	28
S		30 Lezioni	27 S. Liberale	25 <i>Es. Presb. TV</i>	29
D		31	28	26	30
L			29 Lezioni	27 <i>Esami</i>	
M			30 Lezioni	28 <i>Esami</i>	
M				29 <i>Esami</i>	
G				30 <i>Esami</i>	
V				31 <i>Esami</i>	

ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, Martedì e Venerdì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.35-11.20; 11.25-12.10
Mercoledì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.25-11.10; 11.25-12.10; 12.15-13.00
Sabato: 8.30-9.15; 9.20-10.05; 10.20-11.05; 11.10-11.55

LEGENDA

Corsi distinti

Corsi comuni biennio o triennio

*Corsi con la presenza degli studenti dello Studio Teologico "Celso Costantini" di
Corcordia-Pordenone*

SEDE



a TREVISO: Lunedì, Martedì e Sabato



a VITTORIO VENETO: Mercoledì e Venerdì

I QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN. TV 1 2 3 4	El. catechesi El. catechesi Lecture Fil. Lecture Fil.	Storia della Spiritualità Storia della Spiritualità Profeti Profeti		Penitenza e Unzione Penitenza e Unzione Diritto Canonico II Diritto Canonico II		
MAR TV 1 2 3 4	St. Civ. Occ. St. Civ. Occ. Arte sacra Arte sacra	Storia Filos. I Storia Filos. I Metodologia Metodologia	Storia Filos. I Storia Filos. I Seminario Seminario	Teologia Pastorale fondamentale I Teologia Pastorale fondamentale I Seminario Seminario		
MER V.V. 1 2 3 4 5	Greco bibl. I Greco bibl. I Storia Filos. Storia Filos. Storia Filos.	<i>Teologia fondamentale I</i> <i>Teologia fondamentale I</i> <i>Storia della Chiesa I</i> <i>Storia della Chiesa I</i> <i>Storia della Chiesa I</i>		<i>Letteratura paolina</i> <i>Letteratura paolina</i> <i>Letteratura paolina</i> <i>Teologia contemporanea</i> <i>Teologia contemporanea</i>		
VEN. V.V. 1 2 3 4	- - - -	Storia della Filosofia I Profeti Profeti -		Morale sessuale Morale sessuale Introduzione ai Sacramenti Introduzione ai Sacramenti		
SAB. TV 1 2 3 4	- Latino Latino -	Liturgia delle Ore Profeti Liturgia fondamentale Liturgia fondamentale		Mor. sessuale Mor. sessuale - -	a settimane alterne	Penit. eUnz. Penit. eUnz. Intr. Sacram. Intr. Sacram.

II QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN. TV 1 2 3 4	El. catechesi El. catechesi Lecture Fil. Lecture Fil.	Storia della Spiritualità Storia della Spiritualità Introduzione alla Bibbia II Introduzione alla Bibbia II		Liturgia - Eucarestia Liturgia - Eucarestia Diritto Canonico II Diritto Canonico II		
MAR TV 1 2 3 4	St. Civ. Occ. St. Civ. Occ. Arte sacra Arte sacra	Teodicea Teodicea Filosofia morale Filosofia morale		Teol. Pastorale fondamentale II Teol. Pastorale fondamentale II Musica Sacra Musica Sacra		
MER V.V. 1 2 3 4 5	Storia Filos. Storia Filos. Greco bibl. II Greco bibl. II -	Teologia fondamentale I Teologia fondamentale I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I		Sacram. Iniziata. Cristiana Sacram. Iniziata. Cristiana Sacram. Iniziata. Cristiana Letteratura paolina Letteratura paolina		
VEN. V.V. 1 2 3 4	- - - -	Patrologia I Patrologia I Patrologia I Storia della Filosofia I		Sacramento del Matrimonio Sacramento del Matrimonio Morale sessuale Morale sessuale		
SAB. TV 1 2 3 4	Latino Latino Storia Filos. -	St. Filos. I St. Filos. I Fil. morale Fil. morale	a settim. alterne	St. Filos. I St. Filos. I Intr. Bibbia II Intr. Bibbia II	Sacramento dell'Ordine Sacramento dell'Ordine - -	

ORARIO DEL VI ANNO

Settembre 2018	Lunedì 24	Martedì 25	Mercoledì 26
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
Ottobre 2018	Lunedì 1	Martedì 2	Mercoledì 3
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
Ottobre 2018	Lunedì 8	Martedì 9	Mercoledì 10
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
Ottobre 2018	Lunedì 15	Martedì 16	Mercoledì 17
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
Ottobre 2018	Lunedì 22	Martedì 23	Mercoledì 24
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
Ottobre 2018	Lunedì 29	Martedì 30	Mercoledì 31
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Dialogo interreligioso	Catechetica	Omiletica*
Novembre 2018	Lunedì 5	Martedì 6	Mercoledì 7
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Arte sacra e tutela beni	Arte sacra e tutela beni	Omiletica*
11.25-12.10	Arte sacra e tutela beni	Arte sacra e tutela beni	Omiletica*

Novembre 2018	Lunedì 12	Martedì 13	Mercoledì 14
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Artesacraetutelabeni	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Artesacraetutelabeni	Catechetica	Omiletica*
Novembre 2018	Lunedì 19	Martedì 20	Mercoledì 21
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Artesacraetutelabeni	Catechetica	Omiletica*
11.25-12.10	Artesacraetutelabeni	Catechetica	Omiletica*
Novembre 2018	Lunedì 26	Martedì 27	Mercoledì 28
8.45-9.30	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
9.35-10.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
10.35-11.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
11.25-12.10	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
Dicembre 2018	Lunedì 3	Martedì 4	Mercoledì 5
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III
10.35-11.20	Artesacraetutelabeni	Catechetica	Artesacra e tut. beni
11.25-12.10	Artesacraetutelabeni	Catechetica	Artesacra e tut. beni
Dicembre 2018	Lunedì 10	Martedì 11	Mercoledì 12
8.45-9.30	Ped. past. - Giuffrida	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
9.35-10.20	Ped. past. - Giuffrida	St. della Chiesa locale	Diritto canonico III*
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Catechetica	Artesacra e tut. beni*
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Catechetica	Artesacra e tut. beni*
Dicembre 2018	Lunedì 17	Martedì 18	Mercoledì 19
8.45-9.30	Ped. past. - Giuffrida	St. della Chiesa locale	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Giuffrida	St. della Chiesa locale	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Catechetica	Arte sacra e tutela beni
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Catechetica	Arte sacra e tutela beni
Gennaio 2019	Lunedì 14	Martedì 15	Mercoledì 16
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	San Tiziano
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	San Tiziano
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Catechetica	San Tiziano
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Catechetica	San Tiziano

Orari delle lezioni VI anno

Gennaio 2019	Lunedì 21	Martedì 22	Mercoledì 23
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Catechetica	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Catechetica	Ped. past. - Giuffrida
Gennaio 2019	Lunedì 28	Martedì 29	Mercoledì 30
8.45-9.30	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Catechetica	Catechetica
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Catechetica	Catechetica
Febbraio 2019	Lunedì 4	Martedì 5	Mercoledì 6
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
Febbraio 2019	Lunedì 11	Martedì 12	Mercoledì 13
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Ecumenismo	Ecumenismo
11.25-12.10	Sociologia d. religione	Ecumenismo	Ecumenismo
Febbraio 2019	Lunedì 18	Martedì 19	Mercoledì 20
8.45-9.30	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
9.35-10.20	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
10.35-11.20	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
11.25-12.10	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
Febbraio 2019	Lunedì 25	Martedì 26	Mercoledì 27
8.45-9.30	Corso speciale	Corso speciale	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Corso speciale	Corso speciale	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Corso speciale	Corso speciale	Ecumenismo
11.25-12.10	Corso speciale	Corso speciale	Ecumenismo
Marzo 2019	Lunedì 4	Martedì 5	Mercoledì 6
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	Ecumenismo
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	Ecumenismo
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Sociologia d. religione	-	Ped. past. - Giuffrida

Marzo 2019	Lunedì 11	Martedì 12	Mercoledì 13
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	Ecumenismo
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	Ecumenismo
10.35-11.20	Sociologia d. religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Sociologia d. religione	-	Ped. past. - Giuffrida

* Il corso si svolge presso il Seminario Vescovile di Pordenone, in collaborazione con lo Studio Teologico "Celso Costantini".

INDICE

Decreto di Affiliazione.....	3
Decreto di Approvazione dello Statuto	5
Notizia storica.....	6
Statuto	7
Regolamento	19
Autorità Accademiche	29
Docenti	31
Studenti.....	34
Piano generale dei corsi	36
Corsi per l'Anno Accademico 2018/2019.....	39
Programma dei corsi.....	43
Calendario delle lezioni	123
Orario delle lezioni.....	125
Orario del VI anno	128



affiliato alla:

**FACOLTÀ
TEOLOGICA**
DEL TRIVENETO

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso
T 0422 324831 - F 0422 324836
www.sti.diocesitv.it
studiotologico@diocesitv.it